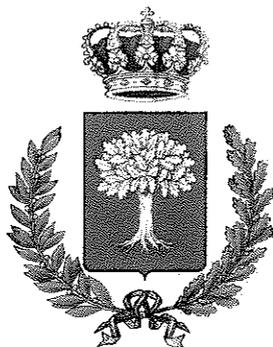


Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 18 Febbraio 2014

Seduta pubblica di I^a Convocazione

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

A handwritten signature or mark is located in the bottom right corner of the page.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

Sommario

N°1 - Nomina componenti commissione comunale per le pari opportunità.....	3
N°2 - Ordine del giorno per il mantenimento dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e per l'ospitalità alberghiera" presso l'I.I.S.S. "Sergio Cosmai" di Bisceglie.....	7



Punto n.1

N°1 - Nomina componenti commissione comunale per le pari opportunità.

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Napoletano

La seduta è valida. Abbiamo un po' tardato l'inizio di questa seduta perché in realtà per quanto l'impegno delle sedute precedenti ci abbia spinto a mettere al primo punto all'ordine del giorno quello della nomina dei componenti della commissione comunale per le pari opportunità, c'è stato un sentirsi, sia nella maggioranza, sia nella minoranza per individuare le proposte da portare in aula per la designazione delle componenti che spettano. Che sono esattamente in numero di sei per quanto riguarda le indicazioni che deve fare la maggioranza e in numero di tre per quanto riguarda le indicazioni che deve fare la minoranza. È un peccato che forse da più parti in maniera distinta si è un po' trascurato di sollecitare una maggiore presentazione di domande per le componenti di questa commissione senza nulla togliere, facendo un plauso anzi diretto a coloro che invece hanno presentato istanza ai rispettivi curriculum. Per cui la maggioranza farà le sue indicazioni, la minoranza farà le sue; questo magari per evitare se c'è un'intesa di fare un'elezione in senso tradizionale. Se c'è un'indicazione da una parte e dall'altra si potrebbe varare il tutto in maniera meno formale sul piano della votazione in senso stretto. Se il Sindaco vuole...se non ci sono altri interventi a riguardo possiamo già...facciamo intervenire chi effettivamente deve fare i nomi in senso concreto. Quindi se il Sindaco ritiene, fa quelli della maggioranza. Prego.

Sindaco Spina

Grazie Presidente e complimenti per aver ottemperato a quello che era un indirizzo dello scorso Consiglio Comunale e cioè quello di inserire al primo punto la commissione delle pari opportunità in modo tale da far funzionare quello che è un organo istituzionale dell'ente Comune di Bisceglie che è disciplinato con un apposito regolamento. Per cui dovevamo dare vita a questo organismo, come adesso nei prossimi giorni – il Presidente l'ha fatto con una nota specifica – dovremo andare avanti nella costituzione degli altri organismi che sono previsti dagli atti regolamentari approvati dal Consiglio Comunale di Bisceglie. È un fatto positivo perché ci accingiamo a festeggiare l'8 marzo una ricorrenza importante per le donne e per le pari opportunità in generale e quindi volevamo essere pronti con la commissione pari opportunità che funzionasse e potesse anche onorare quella data con qualche iniziativa coerente e importante sotto il profilo istituzionale, sociale e culturale. Io leggerò i nomi di quelle che sono le indicazioni che mi vengono dalla maggioranza. La maggioranza per regolamento deve esprimere sei indicazioni, l'opposizione tre. Sono nove in tutto i componenti della commissione. I sei di maggioranza, Segretario, sono: Acquaviva Antonietta, Ferrante Lucia, Onorato Livia, Ruggieri Isabella, Todisco Carmela, Valentina Liliana. Naturalmente agli altri candidati cercheremo nelle prossime formazioni di organismi istituzionali di inserire coloro che hanno avuto modo di esprimere la volontà di partecipare alla vita pubblica dell'ente quindi chi oggi non viene nominato non si senta escluso. Dovevamo fare una selezione e la maggioranza ha espresso una sintesi con sei nomi e sei indicazioni. Poi compete alla minoranza esprimere tra coloro che hanno proposto e hanno formulato la loro richiesta nei termini previsti dall'avviso, esprimere le tre indicazioni di competenza della minoranza. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Se posso farmi portavoce delle indicazioni della minoranza, leggerei questi tre nomi oppure lascio...perfetto, prego.

Consigliere Casella

Prendiamo atto che finalmente siamo arrivati a questo punto perché la commissione pari opportunità, checché se ne pensi, ha una responsabilità soprattutto nel ruolo e nelle istituzioni che rappresenta per il ruolo fondamentale che la

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

donna ricopre non soltanto in politica. Io vorrei precisare una cosa. Credo che noi ci siamo soffermati un attimo per scegliere non tre donne che sono espressione della minoranza, quindi non è un'indicazione politica, né tantomeno di facciata. Credo che la valutazione sia stata fatta nel merito della lettura dei curriculum delle persone che a parte una, il resto le conosciamo sì ma in maniera indiretta. Quindi i nominativi che ci accingiamo a proporre non come forza di opposizione, ma come rappresentanza di questa commissione femminile in generale sono questi che vado a leggere: la prima è Mansueto Maria Serena, Valente Antonia e la terza è Storelli Silvia. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Bene, allora mi pare che ci sia un'intesa e potremmo votarli comunemente? Consigliere Angarano, prego.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io avevo chiesto, anche l'ultima volta che avevamo messo in votazione il punto che poi abbiamo rinviato, che ci fosse la possibilità di riaprire i termini perché mi sembrava un po' paradossale che un organismo che dovrebbe avere la funzione di rappresentare e raccogliere più istanze possibili per quanto riguarda il mondo femminile con un ruolo abbastanza importante per quanto riguarda soprattutto in questo momento storico particolare dove assistiamo sempre a più casi di femminicidio, in cui la donna viene sempre più trattata male e non rivalutata per tutte le sfaccettature e le capacità che può esprimere. Speravo che ci fosse la possibilità di riaprire i termini perché fosse possibile che un organismo del genere fosse il simbolo di una maggiore partecipazione e un maggiore interesse proprio dal mondo femminile. Ciò non è stato possibile e a me sembra un po' grottesco dover indicare dei nomi come opposizione. Per me questi nomi sono tutti ugualmente validi, tutti ugualmente degni di essere presenti e di rappresentare il mondo femminile nella commissione pari opportunità, quindi il Partito Democratico non esprime nessun nome e io preferisco astenermi dando comunque fiducia ai nomi che maggioranza e il resto dell'opposizione ha deciso di indicare auspicando e augurando un buon lavoro a tutte le componenti della commissione pari opportunità.

Presidente Napoletano

Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Nella qualità di Sindaco, ho espresso anche nello scorso Consiglio Comunale la volontà di tenere indietro per l'assenza di qualche Consigliere di minoranza l'opportunità a tutti di esprimere un voto in Consiglio Comunale. Siccome proprio per evitare che ci possano essere logiche di appartenenza di partito e di preparare quindi correnti di nomi o comunque di far fare domande ad hoc, mi sembrava inopportuno riaprire i termini. Quindi per quanto mi riguarda condivido quello che hanno fatto gli organi istituzionali proposti a decidere per quello che riguarda la commissione pari opportunità sui tempi e sulle modalità di svolgimento di questo Consiglio Comunale, ritengo che sia stato opportuno non riaprire i termini proprio per dare serietà e certezza a quello che è stato un avviso pubblico che è stato anche riportato ed è stato affisso con pubblici manifesti per tutta la città per non svilire e non far diminuire le prerogative di chi aveva partecipato facendo leva sulla certezza del diritto e di quelle che sono i provvedimenti di carattere amministrativo per cui sia per non svilire la dignità istituzionale del bando fatto, sia per non diminuire le prerogative partecipative per chi era stato ossequioso del termine perentorio dello stesso bando ma anche al fine di evitare spiacevoli situazioni di carattere politico con partecipazioni sollecitate in senso politico a livello del Consiglio Comunale, ho inteso esprimere una posizione e una opinione contraria alla riapertura dei termini e penso che sia stato opportuno. Mi dispiace questo voto di astensione perché il PD voto contro e non partecipò alla scorsa votazione e il voto a favore rappresenta un voto a tutti i nomi di quella lista. Quindi proprio perché non c'è una scelta, quelle che hanno partecipato sono cittadine di Bisceglie e non perché abbiano la tessera di qualche partito e debbano essere considerate in modo inferiore rispetto agli altri cittadini. Siccome abbiamo la pari dignità di tutti, io avrei comunque espresso un voto contrario. Spero che il Consigliere Angarano possa riconoscere l'importanza di questa votazione non

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

con un voto di astensione ma con un voto favorevole perché sarebbe coerente con la dichiarazione che invece è stata molto opportuna e coerente. Nel senso che tutti quei nomi sono nomi che meriterebbero di essere indicati e scelti però dire che non li riconosco e non appartengo mi sembra inopportuno sul piano della correttezza istituzionale e politica, io sarei propenso proprio a chiedere un voto a favore per uscire finalmente unanimi sul riconoscimento della legittimazione istituzionale di un atto che è stato votato dal Consiglio Comunale di Bisceglie e la commissione pari opportunità è un organismo istituzionalizzato attraverso una scelta del comune di Bisceglie. Per cui da me la sollecitazione è molto sommessa, tranquilla, non polemica la mia posizione, ma la presa di posizione del capogruppo del PD oggi in Consiglio Comunale sarebbe un fatto anche importante alla vigilia proprio della festa delle donne dove il PD con la sua componente femminile sta organizzando una manifestazione anche coinvolgendo le istituzioni, per cui non è che se lo fa il PD è importante l'iniziativa e se lo fa la commissione pari opportunità meno. Lavoriamo insieme, la città vuole unite tutte le forze politiche, sociali e culturali; la tessera di appartenenza a noi non interessa. Basta essere uniti e votare all'unanimità sarebbe secondo me un fatto importante e positivo per tutto l'organismo di questo Consiglio Comunale e di tutto il comune di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Solo per chiarire che il voto di astensione non è un voto negativo nei riguardi dei nominativi proposti dalla maggioranza e dall'opposizione. Il voto di astensione derivava dal fatto che essendo un organismo dove la partecipazione più ampia è il senso di appartenenza di questa istituzione ed essendo pervenuti solo 16 curriculum di cui 4, anzi nemmeno, di cui 4 senza curriculum, dovendo sceglierne nove tra dodici non è tanto lo screezio istituzionale al bando che può essere tranquillamente riaperto, è quanto una scelta che 9 su 12 diventa una scelta quasi grottesca. Quelle tre che hanno presentato il curriculum che non vengono scelte senza poi un apparente motivo oggettivo, diventa poi una scelta veramente un po' di partito. E quindi l'astensione non era in senso negativo nei confronti dei nominativi, ma era l'auspicio nel desiderio di riapertura dei termini del bando, ma in termini di più ampia partecipazione possibile. Detto questo, proprio perché noi non facciamo un'opposizione strumentale o testarda verso qualsiasi proposta del Sindaco. Io posso anche votare favorevolmente il blocco di nove nomi specificando però che non appartengono al PD per quanto riguarda i nomi dell'opposizione perché per noi sono nominativi tutti uguali. Ritengo grottesca questa scelta perché sceglierne nove su dodici è una scelta veramente limitata ma non per le persone ma per l'opportunità che aveva questa questione di coinvolgere più donne possibili e quindi il termine occasione è sprecato. Con l'auspicio che in futuro sia data una maggiore pubblicità non ai partiti perché questo dimostra ai partiti che non avevano indicato nessuno, ma una maggiore pubblicità alla cittadinanza. Facendo sì che le donne che non leggono i manifesti direttamente, con canali più diretti possano venire a conoscenza di questa opportunità e di conoscerla al meglio. Quindi io voterò favorevolmente accogliendo la richiesta sommessa e non polemica del Sindaco proprio per dimostrare che su queste cose non intendiamo fare opposizione.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi, proporrei che il consiglio possa votare i nomi insieme così come sono stati letti quelli indicati dalla maggioranza e letti quelli indicati dalla minoranza anche se abbiamo convenuto tutti che non stiamo facendo un discorso di appartenenze politiche, ma soltanto perché siamo costretti dalla normativa a muoverci. Ma è del tutto evidente che le indicazioni sono state fatte nel massimo rispetto per tutte le persone che sono state indicate e perfino per coloro che non sono state indicate e che riteniamo parimenti meritevoli di essere presenti. Quindi propongo che possa essere fatto così: letti i sei, letti i tre che il consiglio si esprima con un'unica votazione. Se siamo d'accordo su questo possiamo procedere su questi termini. Quindi se è così, sentiti i nomi proposti dall'uno e dall'altro versante, posso mettere in votazione il punto in questi termini se non ci sono obiezioni. Chi è d'accordo alzi la mano. Chi si astiene? Chi vota contro? È chiaro che anche il voto della Presidenza sarà favorevole in modo da assicurare l'unanimità del consesso. È mio compito fare gli auguri di buon lavoro a tutte coloro che sono state nominate e che è

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

bene ricordarlo che non saranno da sole in questa commissione pari opportunità, ma saranno affiancate da tutte coloro che già sono presenti nelle istituzioni sia come Consiglieri comunali che come assessore dell'amministrazione comporranno insieme questa commissione che al suo interno avrà l'autonomia e la libertà di indicare presidente e vice Presidente da cui poi ci aspettiamo un proficuo lavoro.



Punto n.2

N°2 - Ordine del giorno per il mantenimento dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e per l'ospitalità alberghiera" presso l'I.I.S.S. "Sergio Cosmai" di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che così recita nell'oggetto: Ordine del giorno per il mantenimento dell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e per l'ospitalità alberghiera" presso l'I.I.S.S. "Sergio Cosmai" di Bisceglie. Chi chiede la parola? È doveroso perché è su richiesta sua che il consiglio torna ad esprimersi ufficialmente su questo punto che aveva già costituito oggetto nell'intervento del precedente Consiglio Comunale. A lei la parola, Sindaco.

Sindaco Spina

Grazie Presidente. Ho sollecitato dopo aver ascoltato anche quelle che sono state le risultanze di una protesta anche del Preside Dino Musci che è stata formalizzata e pubblicata sulla Gazzetta del Mezzogiorno ed è arrivata con nota anche a noi esprimendo delle perplessità e dei dati di carattere tecnico che dimostrano come alla base del provvedimento della Regione che ha tenuto conto del parere della provincia, ci siano anche dei calcoli e dei dati sbagliati sotto il profilo numerico. Quindi era doveroso che affrontassimo la questione in Consiglio Comunale per esprimere un ordine del giorno che potesse riaprire quella che era un questione alla luce della Regione potrebbe essere definita chiusa. E invece sono convinto che proprio la Regione quando prenderà spunto da questa delibera del Consiglio Comunale di Bisceglie che metterà in evidenza l'incoerenza, le discrasie, gli errori di presupposizione del parere della Bat, sarà possibile rivedere questa decisione. Devo dire che, e qui vedo anche il Dottor Camero che all'epoca è stato anche assessore della provincia e ricordo in quel periodo che a Bisceglie era arrivata la terza dirigenza con l'alberghiero con gli indirizzi che avevano rafforzato anche le opzioni di scelta per i nostri studenti. Lungi da me fare un discorso campanilistico anche se da Sindaco della città e naturalmente spero che su queste posizioni si privilegi l'interesse della città quando si raffronta l'interesse privatistico dei soggetti privati qualche volta non emerge con chiarezza, ma qualche volta il Consiglio Comunale seppure con sforzo esce sempre con la sintesi di un interesse pubblico, spero che anche in questo caso venga privilegiato l'interesse della città quantomeno alla coerenza degli atti istituzionali che sono istituzioni nell'ambito delle quali sono ricomprese le comunità di questo territorio. Bisceglie fa parte della Bat. Io devo dire che qualche volta in termini di formazione professionale ultimamente stiamo ricevendo qualche danno, ma dalle politiche della Bat stiamo ricevendo un po' di danni ultimamente penso che stiamo perdendo risorse e opportunità; io spero, cogliendo l'occasione positiva dal fatto che ci sono espressioni istituzionali come il Presidente del Consiglio, ma soprattutto espressioni politiche di governo della città in seno al Consiglio Comunale che si possa prendere spunto e spero anche attraverso l'intermediazione istituzionale della provincia stessa si possa arrivare a rivedere quel parere che crea anche una situazione di difficoltà nella programmazione. Cioè noi non possiamo pensare che la provincia possa rivedere il suo parere a distanza di un anno, due anni, di tre mesi e che questo debba mettere in discussione tutte le politiche comunali e le politiche scolastiche. Perché se c'è un indirizzo ed un parere che viene dalla Regione, ci sono investimenti, programmi, risorse, sforzi, progetti che vengono fatti sulla falsa riga di quelli indirizzi. Ci sono famiglie che fanno le iscrizioni ai figli o che iniziano a puntare sui figli in un certo indirizzo e si vedono poi sviliti o togliere di mano quella che potrebbe essere un'opportunità di vita oltre che di scelta scolastica. Per cui è importante quando vedo mettere un paletto su queste decisioni e dire che quando si fa una scelta sul territorio, questa scelta deve valere per più anni perché altrimenti significa che la programmazione di una città di tutti gli enti che sono indirizzati a programmare e a fare atti secondo un certo indirizzo, si trovano poi all'improvviso senza una rotta e con grave difficoltà nel poter recepire quelli che sono cambiamenti che avvengono da un giorno all'altro. Quindi oggi vorrei affrontare in Consiglio Comunale anche per meglio conoscere la vicenda, ma è necessario riportare all'attenzione del Consiglio Comunale quella che è stata una sollecitazione che viene direttamente dal dirigente dell'Istituto Professionale di Bisceglie e Trani e che sulla questione dell'alberghiero ha voluto esprimere delle

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

opinioni che io ritengo di poter condividere. È stato portato un ordine del giorno che è assolutamente scevro da imposizioni o da logiche autoritarie dell'amministrazione comunale, quindi molto aperto il discorso in Consiglio Comunale, purché emerga la coerenza di un dato tecnico, ma soprattutto purché emerga la volontà di difendere il rapporto con la città da parte degli studenti. È necessario che sia tutelato in primo luogo, più che in una logica campanilistica che in questo caso c'è sullo sfondo ma che deve essere messa da parte se mi vengono a spiegare per bene e in modo compiuto e completo in che modo è stata fatta questa scelta e questo parere che rivede un precedente indirizzo della politica, io rispetto a questo dato spero veramente che si possa oggi sviscerare la problematica in modo completo e mettere a nudo tutte quelle che sono le criticità di una scelta che sta producendo un disagio da un punto di vista scolastico nella nostra città. Quindi se c'è qualche Consigliere che vuol dire qualcosa che è sfuggito a noi, l'ordine del giorno è stato predisposto ma lo vediamo insieme e spero che venga votato all'unanimità contemperando le esigenze di tutela di diritto allo studio con i diritti che sono legittimi di una programmazione di area più vasta che riguarda l'intero territorio della provincia. Non rinneghiamo quel ruolo della provincia di Bat, però vogliamo che quel ruolo rimanga fermo nel tempo con un indirizzo chiaro e che non venga modificato nell'arco di uno o due anni. Se una cosa cambia da un anno all'altro, qualcuno può pensare che ci sia la politica di mezzo e che un anno Bisceglie prevale, che un anno prevale Trani, che un anno prevale Barletta e siccome precedentemente le cose erano state scritte con una logica di numeri inattaccabile, io penso che quella logica potesse rimanere in piedi anche negli anni successivi. Per cui voglio capire che cosa è successo nelle more medio tempore? Un assessore ha visto le cose diversamente, c'è una decisione diversa che è stata adottata dalla provincia, oppure qualche comune è diventato più forte e ha imposto una logica politica e non tecnica. Ce lo potete dire perché la provincia non è la madre di tutte le città ma rappresenta una provincia che fa un'azione di carattere politico. Il Presidente della Provincia Ventola è sensibile a queste argomentazioni, spero che sappia recepire i dati tecnici e soprattutto mi dicono di errori nei numeri. Cioè ci sono numeri erronei. Allora, se questo è falso e i numeri sono erronei è un conto, ma se alla base di una decisione importante della vita di una città si mette un numero sbagliato o falso sappiamo che cosa significa. Quindi attenzione perché questa cosa che io ho letto ha fatto un po' surriscaldare. Spero che si tratti di numeri ambigui e non chiari, perché se invece di 10 scrivi 11 e sulla base di quello cambia la visione, bisogna rivederlo subito perché altrimenti quell'errore produce delle falsità e quindi andrebbe rivisto quantomeno il contenuto di quella delibera con un atto di tutela immediato. Spero che non sia così. Spero che quello che ho letto sia una condizione di parte del Dirigente della scuola, emotiva, perché se così fosse immediatamente chiediamo alla provincia di rivedere quell'indirizzo e di rifare quel giudizio secondo i numeri veri che sono i numeri delle iscrizioni e di quelli che sono i percorsi in itinere in questo momento. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Chi chiede la parola? Devo sollecitare o devo passare al voto? La presidenza torna a chiedere al consiglio se per caso vi fossero delle richieste di intervento, altrimenti dovrei mettere ai voti il punto insomma. Consigliere Di Tullio, prego.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Oltre alla relazione del Sindaco a questo punto sarebbe opportuno se l'assessore all'istruzione volesse anche darci maggiori ragguagli. Io ora non voglio entrare nel merito perché non ho tanta competenza, però volevo anche capire che potere ha la città di Bisceglie nel decidere qualcosa che poi spetterebbe alla Regione o alla provincia. A me sono sorti dei dubbi. Fermo restando che questo è il mio primo consiglio dopo una lunga assenza, sono sorti dei dubbi vedendo che comunque a livello provinciale è passata all'unanimità e in più c'erano dei dubbi relativi ad alcuni concetti espressi anche nel piano scolastico della Regione stessa. Però Sindaco, questo io vorrei capire se c'è qualcuno in quest'aula che mi possa dare delle risposte tecniche perché per quanto riguarda la proposta di delibera della giunta regionale, a pagina cinque, con riferimento alla programmazione formativa con l'offerta scolastica del secondo ciclo, con particolare riferimento alla richiesta di nuovi indirizzi, articolazioni e opzioni, dice "Evitare il più possibile la frammentazione dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione, sovrapposizione di indirizzi". E questo mi sembra un caso. Perché il Cosmai che ha una sede a Trani e una a Bisceglie, il "Moro" chiederebbe l'istituto che è in capo che ha le due sedi tra Trani e Bisceglie. "Attribuire indirizzi coerenti ed omogenei

con indirizzi preesistenti nell'ambito dello stesso istituto o nelle scuole complementari nelle scuole di diverso ordine o nell'ambito dell'I.I.S.S. che siano frazioni ai bisogni formativi nel territorio di riferimento". Poi dice di "non duplicare gli stessi indirizzi". Io vorrei capire visto che non sono esperto in materia, la Regione lo dice nella sua proposta di delibera regionale però questo poi alla fine sembra che si vada a duplicare poiché la regione dice all'interno dello stesso deliberato di evitare di istituire nuovi corsi simili o analoghi a quelli presenti in altre città limitrofe. Questo comunque comporterebbe un disagio a chi ha già scelto quel corso. Perché teoricamente dovrebbe spostarsi anziché a Bisceglie, a Trani. Io chiederei all'amministrazione se qualcuno mi possa dare queste spiegazioni visto che non sono un esperto del settore. Oltre il fatto che poi la provincia di cui parte dei Consiglieri è assessori sono anche espressione di questa assise, vorrei sentire anche il loro parere. Perché si è andati in quest'ordine. Perché poi andiamo contro ai nostri cittadini che hanno votato diversamente. Quindi avere anche queste delucidazioni prima di esprimere un parere sul voto e sul punto. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Altri Consiglieri? Purtroppo questa Presidenza non è in grado di poter ottemperare ai chiarimenti chiesti dal Consigliere perché non ha partecipato ad un voto in altre sedi istituzionali quindi non potremmo essere esaustivi su questo. Non spetta a noi motivare un voto che è stato preso in altre sedi. Prego Consigliera Spina...sul piano delle questioni tecniche che poneva il Consigliere, abbiamo la presenza in aula del dirigente Dottor Camero che per altro ha assolto ad altri incarichi in sede provinciale esattamente nel settore che ci sta facendo occupare della vicenda. Diamo la parola al Dottor Camero.

Dottor Camero

Ho proceduto ad una disamina nella sequenza degli atti. Dall'atto di indirizzo varato dalla Regione Puglia con le linee guida, al parere espresso dalla giunta provinciale sino alla prima decisione maturata in seno alla giunta regionale con il varo di una scelta che, mi permetto di dire, danneggia questa città. Poi ancor di recente con l'ulteriore precisazione formulata probabilmente su un'osservazione inoltrata dallo stesso dirigente scolastico Donato Musci che ha ispirato una sorta di ravvedimento operoso che ha tecnicamente perpetrato un ulteriore danno perché l'ex Bovio su Trani di fatto perde anche il serale. E andiamo subito ai fatti. 2009 questa città aveva il Liceo e il Tecnico Commerciale. Aveva in più due pezzi di professionale. Uno per l'industria e l'artigianato che dipendeva dal professionale di Molfetta, il Vespucci, e l'altro quello per Segretari d'azienda e il turismo che dipendeva dal Bovio di Trani. nella ricognizione degli alunni formulata nei due istituti, le sedi coordinate di Bisceglie erano...sia la sede coordinata del Bovio aveva più alunni della sede principale, sia la sede coordinata del Vespucci aveva più alunni della sede principale. Come dire che Bisceglie si reggeva a due dirigenti scolastici – l'uno su Molfetta e l'altro su Trani – ma non aveva in questa città dignità giuridica l'istituzione e invece è arrivata per merito dell'allora assessore Regionale Gianfranco Viesti al quale esponemmo la questione, si guardò i numeri e per la prima volta andò ad istituire a Bisceglie un istituto professionale. La sede coordinata di Trani divenne sede coordinata questa volta di Bisceglie con un istituto che prendeva il nome di Cosmai. Che cosa accade ora nel tempo: che dopo una battaglia fatta per Trani perché potesse nascere lì l'istituto alberghiero e nasceva ovviamente nell'ambito di un istituto biscegliese che era il Cosmai, oggi la Regione commette un errore ma ancor prima la Provincia, nel produrre un accorpamento di due ordini di scuole completamente diversi. Ancor prima della riforma Gelmini e della riforma Moratti, mi riferisco ovviamente alla riforma Berlinguer e De Mauro, sostanzialmente la scuola conservava i tre ordini: i licei, i tecnici e i professionali. Nel 2000 noi abbiamo rivisto persino il titolo quinto della Costituzione. E nell'articolo 117 nelle materie di legislazione concorrente, accade che l'istruzione viene trattata diversamente. Viene, per buona parte affidata la regolamentazione alle regioni eccezion fatta per istituti professionali ed enti di formazione professionale. Quindi queste agenzie formative per usare un termine caro al legislatore, dovrebbero passare sotto la competenza diretta delle Regioni. Dovrebbero, perché il dettato normativo costituzionale questo avvia. Ancor prima era stato rivisitato tutto alla luce della Bassanini e addirittura ci siamo ritrovati a evitare in tutti questi anni attraverso la provincia le commissioni. Perché sapevamo che il professionale anche nel momento in cui si vanno a strutturare gli organici di diritto e gli organici di fatto seguono logiche diverse. E le avrebbero sempre seguite ancor più man mano che passava il tempo. Oggi che cosa stanno facendo? Stanno

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

prendendo un pezzo di professionale in una città, quella di Trani, che il professionale c'è l'ha e si chiama I.I.S.S. Cosmai e lo vanno ad aggiungere ad un istituto tecnico commerciale. Badate bene che sempre il Cosmai su Trani addirittura ha la formazione dei cosiddetti segretari d'azienda a scopo turistico. Che cosa significa? Che c'è addirittura un indirizzo omologo all'interno dell'alberghiero e viene staccato. Qual è la vera finalità? È quella di poter salvaguardare l'istituto tecnico commerciale Aldo Moro di Trani. Di questo stiamo parlando. Perché l'alberghiero vi è e vi sarebbe rimasto. Viceversa con il provvedimento che è stato varato di recente dalla Regione, noi all'avvio dell'anno scolastico 2014/2015 dovremmo assistere sostanzialmente alla perdita di personalità giuridica del nostro istituto. E se non dovesse accadere quest'anno nonostante a Bisceglie la popolazione scolastica ha continuato a crescere, questo accadrà nel breve volgere di qualche anno. E rispondo al Consigliere che voleva sapere se avesse intuito. Le linee guida tengono ben ferme i tre ordini di scuola. Pensa che addirittura una lettura congiunta fatta in commissione con Berlinguer che rimane una voce autorevole nel campo della scuola, è arrivata al punto da non solo sconsigliare la creazione di questi I.I.S.S. ma addirittura ispira soprattutto la creazione nelle città come la nostra non più delle scuole ma dei poli, polo liceale. Sindaco, lo dico: noi potremmo tecnicamente visto che la provincia oggi si è spesa per assicurare questa città, forse sarebbe stato il caso che avessero provato a dare il Liceo Classico a Bisceglie considerando che una classe l'avrebbero fatta comunque trasformando quel liceo in polo liceale. Quindi in sostanza stiamo assistendo a una castroneria sul piano giuridico. Tutto questo perché occorre salvare l'istituto tecnico commerciale di Trani, e vi dirò di più: che nei numeri i due licei che sono su Trani sostanzialmente sono asfittici. Perché negli standard che sono stati proposti per le scuole che non devono essere inferiori a 900 alunni e non superiori a 1200 altrimenti si beccherebbero una penalizzazione per il cosiddetto personale ATA, sostanzialmente occorre far sì che si possano accorpare i due licei perché nei numeri lì non riescono ad ottenere il minimo; mentre noi a Bisceglie da sempre ci siamo accontentati di un solo liceo che è pienamente negli standard. Abbiamo un tecnico che è pienamente negli standard. Abbiamo un professionale che da sempre non ha avuto una presenza sul territorio perché eravamo colonizzati o da Molfetta o da Trani; oggi per una infelicissima scelta fatta dalla Provincia ci ritroviamo a essere penalizzati. Tutto qua, grazie.

Presidente Napoletano

Grazie Dottor Camero...

Consigliere Di Tullio

Posso? Giusto per chiarezza. Grazie. A questo punto la Regione si porta dietro l'errore della provincia perché nel suo regolamento lo prevede però non tiene conto di questa anomalia. Lascio la parola ad altri.

Consigliere Tonia Spina

Grazie Presidente, Consiglieri. Io penso che su questa questione siete un po' male informati e quindi mi preme fare un po' di chiarezza. Mi preme tuttavia evidenziare come effettivamente ci sia stata un'anomalia nell'intervento del dottor Camero che non ho capito a che titolo è intervenuto. Se come dirigente o come esponente politico. Perché come dirigente avrebbe dovuto limitarsi a rispondere a quelle che sono le osservazioni e i chiarimenti che ha chiesto il Consigliere Di Tullio. Mentre si è dilungato nell'esprimere giudizi che nulla hanno di tecnico, molto di politico e debbo dire che è un intervento veramente pesante e spero personale. Perché nel momento in cui dice "Silurare la città" e "Castronerie fatte dalla provincia" io non ritengo che questo sia assolutamente condivisibile. Tra l'altro adesso esporrò i fatti e poi vedremo un attimino di che cosa stiamo parlando. Io parto dal piano regionale di ridimensionamento scolastico 2011/2012 che il dottor Camero conosce bene e riporto alla mente che noi a Bisceglie avevamo due sole scuole: il tecnico e il liceo. Con due strutture periferiche di professionale che erano annesse una a Trani e una al Vespucci di Molfetta. Nel momento in cui la provincia fu chiamata ad esprimersi sul primo piano di ridimensionamento provinciale, noi ci trovammo con due richieste di istituto alberghiero che vennero avanzate da due scuole di Trani, il Moro e il Bovio; nessuna scuola di Bisceglie ha mai avanzato una richiesta per l'istituto alberghiero. È così Sindaco. Su YouTube ci sono i video delle interviste fatte all'assessore Camero all'epoca e quindi viene ribadito come due scuole della città di Trani hanno chiesto l'attivazione dell'alberghiero. Fu dato alla scuola Bovio perché il

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

Bovio era sottodimensionata come numero quindi rischiava di perdere l'autonomia e quindi fu dato a quella scuola. Mai la città di Bisceglie ha avuto l'istituto alberghiero, mai. Le famiglie di Bisceglie, i ragazzi di Bisceglie hanno sempre frequentato l'alberghiero o a Molfetta o a Trani. Nessuno studente di Bisceglie ha mai frequentato a Bisceglie un istituto alberghiero; si è sempre recato nella città di Trani o nella città di Molfetta. Tanto premesso, io personalmente ritengo che oggi la provincia non ha tolto nulla, ha compiuto come spetta alla provincia un'opera di razionalizzazione perché spetta alla Provincia compiere e dare atti di indirizzo. Noi ci siamo trovati di fronte ad un parere tecnico dell'organismo provinciale il quale si è espresso sulla congruità della struttura che sottende a quell'indirizzo scolastico. Nel momento in cui per poter far funzionare presso il Bovio la struttura e le cucine, e quindi di poter consentire ai ragazzi di mettere in atto effettivamente quello che da un punto di vista teorico stavano imparando, la provincia ha dovuto affrontare delle spese supplementari perché si è dovuta convenzionare con delle cucine, delle strutture esterne quindi impiegando delle risorse che assolutamente non avrebbe dovuto fare. Perché la delibera che è stata presentata e quindi evidentemente le condizioni che sono state presentate alla commissione cultura di questa amministrazione comunale sono errate in quanto nessun tipo di investimento è stato fatto dal Bovio per poter consentire ai ragazzi che frequentano questo istituto scolastico di poter acquisire per bene dal punto di vista pratico quanto imparavano. E dunque poiché vi è stata la disponibilità del Bovio di compiere degli investimenti, la provincia ha inteso – ma solo perché ha accolto l'indirizzo tecnico – non ha tolto niente al Bovio. Perché le prime continueranno fino al termine, sono le nuove prime che nasceranno al Moro. E d'altra parte la provincia ha accolto l'indirizzo di introdurre il corso serale e di mettere in pratica anche per il terzo anno l'indirizzo dolciario. Ad ogni buon conto, poiché dal punto di vista mio personale io ritengo che se l'amministrazione comunale, se questo consiglio è in grado di poter far modificare quello che è l'orientamento della Regione, io sono la prima favorevole a mettermi a disposizione e a condividere l'ordine del giorno. Ripeto tuttavia, nessuna scuola di Bisceglie ha mai fatto richiesta di alberghiero sulla città di Bisceglie. Io plaudo all'iniziativa di questo Consiglio Comunale che si è fatto carico oggi di portare alla città di Bisceglie un ordine del giorno così importante come quello che stiamo discutendo. Vorrei anche che questo Consiglio Comunale fosse interessato alle sorti delle altre scuole di Bisceglie che veramente hanno subito un torto. Io vorrei informare il Consiglio Comunale che evidentemente è informato solo delle sorti del dirigente scolastico del professionale e non si è reso conto di quelli che sono i problemi delle altre due scuole che noi abbiamo. Il tecnico "Dell'Olio" ha inviato tre proposte aggiuntive. La mancata attuazione adesione della Regione a queste proposte comporta effettivamente la perdita di posti di lavoro. Il liceo ha avanzato la proposta di un altro insegnamento che non è stata accolta dalla Regione pur avendo trovato il parere favorevole della provincia e ha il problema abbastanza serio che stiamo cercando di risolvere, delle aule per il Coreutico perché avendo due prime del Coreutico, è necessario intervenire per individuare quelli che sono i locali adeguati nei quali questi ragazzi hanno necessità di poter esercitare la propria attività scolastica. Quindi siamo in presenza di finanziamenti che non possono trovare accogliimento perché non abbiamo individuato quelle che sono le aule nei quali questi ragazzi possono fare la propria attività. E tra l'altro c'è da considerare, caro Sindaco, anche un altro problema: che i ragazzi che escono dalle scuole medie quest'anno sono di gran lunga inferiori come numero rispetto a quelli degli anni passati. Quindi è probabile che non si riesca a formare presso il tecnico o il liceo le stesse prime che si sono formate quest'anno. Quindi in una scuola come quella del tecnico in cui adesso ci sono circa 700 alunni, nel momento in cui vengono ad essere meno alunni iscritti in virtù anche del mancato accogliimento degli indirizzi scolastici che il tecnico ha chiesto, è chiaro che anche questa istituzione che è storica per la città di Bisceglie, potrebbe vedere compromessa la propria autonomia. Proprio per questo motivo, io nello spirito assolutamente costruttivo dell'opposizione, ritengo che sia opportuno portare all'attenzione del Consiglio Comunale la situazione generica di tutte le scuole superiori di Bisceglie che vanno valutate nella propria interezza e non così a sport relativamente solo all'istituto Cosmai di Bisceglie. Per quanto riguarda l'ordine del giorno che è oggi all'esame del Consiglio Comunale, la posizione mia personale è questa: io ritengo di dare mandato assolutamente pieno al Sindaco affinché se riesca a portare a Bisceglie l'istituto alberghiero che non abbiamo mai avuto, ripeto. Che ben venga questa cosa, io assolutamente sono la prima ad essere assolutamente favorevole a questa cosa. Ritengo tuttavia opportuno fare chiarezza e dico che non è possibile comunque che la città di Bisceglie continui ad isolarsi all'interno dello scenario politico. Perché è necessario in una situazione come quella che stiamo vivendo fare sistema con le altre istituzioni, soprattutto con istituzioni come quelle della provincia che tanto stanno dando al territorio. Voglio ricordare le borse lavoro per i quali è stato nuovamente riaperto un bando. Le

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

borse lavoro del bando che si è chiuso da poco, le borse di studio non solo per gli studenti iscritti alla LUM ma a tutte le università pugliesi e non pugliesi, i buoni per le famiglie disagiate pari a 150 euro al mese per 157 famiglie di Bisceglie, quindi una istituzione quella della provincia che ha dimostrato e continua a dimostrare non solo vicinanza al proprio territorio, ma vicinanza a quelli che sono i problemi reali delle famiglie e dei cittadini anche biscegliesi.

Presidente Napoletano

Bene, chi altri chiede la parola? La parola all'Assessore Fata.

Assessore Fata

Non volevo intervenire in questo intervento ma le cose che ascolto oggi mi sembrano un po' di una gravità estrema. Innanzitutto io mi complimento e ringrazio il dirigente Camero per l'illustrazione che ha fatto e per la maniera in cui lui Dirigente del Comune di Bisceglie oggi ha difeso la sua città e prima l'ha saputa difendere egregiamente nella giunta provinciale. Perché non dimentichiamo che il dottor Camero è stato uno dei migliori assessori della provincia Bat fino a quando non l'hanno defenestrato. Ma non voglio entrare nella polemica politica e nella strumentalizzazione politica ma le cose che sento dire oggi dalla consigliera ma anche dall'Assessore della provincia Bat hanno una gravità estrema. Per cui senza voler polemizzare e volendo trovare una unione di intenti in questo Consiglio Comunale, per salvaguardare quello che il piano comunale della formazione della città di Bisceglie. Intanto sento dire che siamo male informati e questo ci può anche stare, dipende da che visione viene detta e questo purtroppo abbiamo il vizio di leggere i comunicati che ci fanno le istituzioni. E se abbiamo preso l'iniziativa di arrivare a un ordine del giorno del Consiglio Comunale per la difesa del piano nostro di formazione inserito nelle competenze della provincia, è perché evidentemente ci sono delle comunicazioni da parte del Dirigente scolastico che sta facendo squillare il campanello d'allarme e ci dice le cose che non vanno; ci dice le cose che nuocciono ai cittadini di Bisceglie perché probabilmente i nostri alunni biscegliesi perderebbero delle opportunità atteso che andremmo a ridimensionare un nostro istituto. Ricordo che in passato, quando ho svolto il ruolo di assessore alla pubblica istruzione, di comune accordo con l'Assessore Camero cercammo di difendere un po' tutte le dirigenze e ci riuscimmo. Oggi sento invece che l'assessore Spina è a conoscenza di altri – lasciatemi passare il termine forse un po' forte – danni che ci sarebbero in altri istituti di scuola media superiore. Sento parlare dell'istituto tecnico che addirittura da quello che gli costa perderebbe addirittura il corso serale che è un corso storico dell'istituto tecnico. Perderebbe oltre alle lacune che si sono create che l'assessore Spina ne ha a conoscenza, perderà anche il corso serale. Allora mi domando: atteso che poi al di là della colorazione politica, anche se in questo caso mi sento corresponsabile purtroppo, i rappresentanti di Bisceglie in seno al consiglio provinciale e alla giunta provinciale mi chiedo perché l'assessore Spina che pure evoca un maggiore coinvolgimento, un maggiore coordino tra il comune di Bisceglie e la provincia, non sia stata sollecitata per cercare di dare un contributo alla sua città in seno a questa programmazione. Se è vero come lei dice che ci sono delle scuole e non ci stiamo occupando solo di un istituto, in realtà ci sono delle scuole che perderebbero delle cose ben più gravi. Allora dico, se noi amministratori dovremmo avere un compito ognuno per le proprie competenze è ovvio che per le scuole medie superiori non abbiamo una competenza diretta. Ma credo che ci siano dei passaggi di coordino, di ascolto tra la provincia e il comune in maniera tale da poter tra virgolette difendere quelle che sono le prerogative e le aspirazioni della nostra struttura scolastica. Allora, se questo non è stato fatto e raccolgo l'auspicio della consigliera Spina di dare mandato al Sindaco, perché probabilmente il nostro Sindaco deve cercare di recuperare quello che una classe politica provinciale ha trascurato per quello che riguarda le aspettative del nostro piano formativo comunale. Allora, oggi siamo stati sollecitati da un dirigente scolastico e abbiamo capito dalla relazione di Camero che mi sembrava abbastanza ben informato, poi per il titolo se come dirigente se come no, se difende Bisceglie il dottor Camero ne ha ben titolo ad esprimere la sua opinione perché non credo che abbia detto qualcosa contro l'istituzione scolastica e soprattutto contro Bisceglie. Cerchiamo di capire perché probabilmente il problema si riproporrà tra un anno. È vero che c'è il ridimensionamento scolastico, è vero che sicuramente il numero delle iscrizioni è inferiore, però è anche vero che se noi quelle prerogative che avevamo le perdiamo per i nostri alunni, non credo che abbiamo fatto un ottimo lavoro soprattutto come amministratori. Noi dobbiamo creare le condizioni perché le nostre scuole possano essere sempre più rispondenti al mercato, a una richiesta, ma che possano avere gli indirizzi più congeniali a quella

che è la vocazione della nostra città. Si sente dire da anni che Bisceglie deve avere una vocazione turistica, poi andiamo a perdere l'alberghiero e un controsenso ce l'ha. Quindi nel dibattito laddove io posso dare il contributo è: spogliamoci dalle vesti di appartenenza politica all'uno e all'altro e seguiamo il discorso in maniera unitaria. Cioè questo Consiglio Comunale deve finire con un ordine del giorno che dia veramente forza al Sindaco e a chi lo rappresenta di andare agli organismi preposti alla Regione, ma dico a questo punto anche se l'assessore Spina ci da la possibilità di collaborare con l'assessore all'istruzione della provincia di Bari, di andare in maniera forte e capire perché ci sono stati questi ridimensionamenti a Bisceglie e in realtà da quello che si legge sui giornali però sento dire che invece Trani acquisisce qualche indirizzo in più. Io non sono uno che debba necessariamente fare campanilismo, Bisceglie è meglio di Trani e peggio di Trani; credo che la formazione debba essere interpretata giustamente secondo un raggio abbastanza vasto però l'augurio e l'auspicio che faccio ai Consiglieri comunali è quello di dare un sostegno forte a ciò che abbiamo sudato, guadagnato e permettetemi una forma di narcisismo perché anche per esperienze famigliari pregresse su determinate cose ci si è battuti perché Bisceglie potesse conservare un ruolo di prim'ordine all'interno della pubblica istruzione e del provveditorato, io penso che questo è il contributo che dobbiamo dare. Allora, informati o no prendiamo atto di questa situazione e cerchiamo di remare tutti nella stessa direzione. Credo che oggi se ci sono i termini e i tempi per poter abiurare quello che è successo in quest'ultimo periodo, credo che tutti quanti insieme ci dobbiamo stringere attorno all'amministrazione comunale e al Sindaco per dargli più forza possibile. Grazie.

Consigliere Tonia Spina

A parte le considerazioni, mi fa piacere che lei ritenga l'Assessore Camero il miglior assessore, ma io sono abituata che le valutazioni le danno ai cittadini sull'operato. Per quanto mi riguarda io ho sempre lavorato nell'interesse della città, ci ho messo tutto l'impegno possibile sicuramente nell'interesse della città. La provincia non ha tolto nulla a nessuno. Nella delibera che la giunta provinciale ha assunto in materia di ridimensionamento scolastico alla città di Bisceglie non è stato tolto nulla. Nulla di nulla. Tutto quello che le scuole di Bisceglie hanno chiesto, la provincia ha espresso parere favorevole. Nulla è stato tolto. La delibera è datata novembre, da allora ad oggi nessuno ha avuto modo di dire nulla. Io ho detto anche che non ho creato allarmismi, ho proposto che questo Consiglio Comunale che sta ponendo l'accento su un problema falso perché l'alberghiero a Bisceglie non c'è mai stato, sta ponendo un falso problema; io ho posto un problema costruttivo, ho detto occupiamoci anche di altre istituzioni scolastiche e quindi ha un controsenso quello che lei dice nel momento in cui se ci occupiamo di una scuola, a maggior ragione dovremmo occuparci anche di altre istituzioni scolastiche. E dico che la provincia ha espresso parere favorevole anche su quanto ha chiesto l'ITC Dell'Olio che ha chiesto l'attivazione del settore Trasporti e logistica, un altro settore tecnologico informatica e telecomunicazioni e il liceo delle scienze umane. La provincia ha dato un parere favorevole anche a questo ma non è stato autorizzato dalla regione. Per quanto attiene il liceo Da Vinci, il liceo ha chiesto l'opzione scienze applicate, anche in questo la provincia ha dato parere favorevole e la Regione non ha ritenuto di doverlo fare. Quindi la provincia non si è espressa contro nessuno degli istituti scolastici. Contro nessuna proposta. Non ha tolto niente alla città di Bisceglie, niente di cui aveva. Quindi riportiamo nella correttezza delle informazioni quello che stiamo dicendo. E la invito per il futuro a non fare delle considerazioni di carattere personale sull'operato degli assessori.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella, prego.

Consigliere Casella

Credo che ognuno prega il proprio santo. Il dirigente scolastico vistosi...si preoccupa che il suo futuro possa essere un posto in mobilità. Detto questo, io faccio una premessa essenziale. Il mio intervento è costruttivo perché credo che poiché ognuno deve pregare i propri santi, la città di Bisceglie noi la rappresentiamo in toto e dobbiamo tirare l'acqua al nostro mulino. Però mi permetta di esprimere due concetti base che non devono essere sottaciuti cari Consiglieri comunali. Poiché ritengo che la problematica esposta da voi e portata all'ordine del giorno del Consiglio Comunale è

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

una problematica di importanza notevole. L'accesa discussione e anche la preparazione con cui si sta svolgendo questo Consiglio Comunale, vorrei ricordare all'intera città che questo Consiglio Comunale si è potuto svolgere grazie al fatto che ci fosse la presenza dei Consiglieri di opposizione. Perché altrimenti questo Consiglio Comunale poiché non c'erano i numeri previsti dal regolamento e poiché voi eravate inferiori come numero non si poteva svolgere. Quindi di qui si vede quale importanza da la maggioranza a questo punto, quale importanza da la maggioranza per i problemi che versano per la città di Bisceglie nell'ambito sociale, culturale, scolastico di questa città. Primo punto; Secondo punto: mi viene da sorridere perché l'assessore Fata ritiene di essere venuto a conoscenza sulla base di una dichiarazione scritta del dirigente Musci Preside dell'istituto Cosmai e del Bovio di Trani sulla base di un fatto che circostanziato da date. C'è una delibera di giunta provinciale del 23 novembre 2013. Io se non ricordo male questa città ha all'interno della maggioranza che rappresenta la provincia due Consiglieri provinciali e un Presidente del consiglio provinciale. Mi chiedo come mai questi Consiglieri provinciali che sono molto attenti non hanno comunicato ai propri organi di partito e alle rappresentanze che c'è una delibera che ha modificato sostanzialmente tutti i presupposti così come erano stati inizialmente presupposti invece dall'ex Assessore Camero dirigente del comune di Bisceglie che dovrebbe sottostare al ruolo che ricopre e non esprimere giudizi politici perché è il rappresentante dirigenziale di questo comune. Mi giunge strano come mai la maggioranza qui presente e presente in consiglio provinciale, non venga a conoscenza di cosa fa la propria giunta. È come se oggi voi ipoteticamente non sapete che cosa fa l'amministrazione Spina quando va a deliberare le delibere di giunta. Non si può venire a conoscenza quando un dirigente scrive sul giornale perché si rende conto che forse sta perdendo il posto. Credo che ci sia contezza di fatto e di diritto dal punto di vista amministrativo che rispecchia l'aspetto politico. E di qui credo di averli chiariti questi aspetti; ecco la falsità e il gioco delle parole. Come sempre si cerca di sovvertire la verità e di cambiare le carte in tavola. Non si fa così. L'abbiamo detto già l'altra volta, cerchiamo di essere uniti su queste situazioni e di cercare di trovare il bandolo della matassa. Aggiungo, a seguito della delibera di giunta provinciale c'è stata la riunione dei sindacati provinciali. Il parere dei sindacati nel piano di dimensionamento fa parte delle linee guida della legge regionale. Senza il parere dei sindacati e senza il parere della provincia, la delibera di giunta regionale non ha efficacia. Chiedo scusa, assessore Valente, mi disturba. Di fatto senza questi due pareri la delibera di giunta regionale non ha efficacia, o meglio la giunta non si può esprimere. Chiaro? Il 27 novembre i sindacati si riuniscono, c'è una delibera di giunta provinciale che voi dite che ha cambiato sostanzialmente le circostanze e i ruoli su Bisceglie però di Bisceglie nessuno si presenta. E i sindacati provinciali all'unanimità nel verbale esprimono la richiesta di riassegnazione all'ITES Moro sulla base della proposta dei docenti di ridare l'indirizzo alberghiero all'ITES Moro. Approvato all'unanimità. Fa parte delle linee guida, assessore Camero? Che la Regione Puglia ha accolto. Ora, quello che bisogna capire è la valutazione fatta dall'assessore Spina nonché Consigliere comunale, è guardare con molta attenzione a 360 gradi sull'intero ambito scolastico atteso che io sono d'accordo se mai ci fossero le condizioni di ribaltare la situazione e di dare chiarezza ad una situazione che è ombrosa. Ma non puntare il dito verso chi oggi non ha fatto null'altro che prendere atto su dichiarazioni proposte anche dell'istituto Cosmai che chiede nel piano di ridimensionamento un corso serale e un corso di pasticceri che è stato per altro accolto. Non bisogna puntare il dito. Se si chiede di essere all'unanimità coinvolti non si può puntare il dito verso altre istituzioni e raccontare frottole. Si parla di mancati investimenti. Io non lo so se questi investimenti sono stati fatti. A me risulta che questi investimenti l'Istituto Cosmai non ne ha fatti e se ne ha fatti ne ha fatti pochissimi. Per altro ha altri indirizzi di carattere formativo che sono quello della moda, quello dell'audiovisivo, del sociosanitario e qua si parla di filiera formativa. Credo che un buon dirigente possa dare un indirizzo di priorità in tal senso e dare sviluppo in base alla propria autonomia e dare capacità su quella fonte di filiera formativa di legge regionale. Se così è la capacità e la preoccupazione di perdere uno, due, tre, quattro, cinque, dieci studenti che per altro poi non si perdono di fatto così come diceva il Consigliere Spina, l'istituzione per quanto riguarda l'alberghiero è relativa soltanto alle prime classi. Il numero degli scolari non diminuisce di fatto. Perché se si parte dalle prime e queste restano, non diminuisce nulla. Quindi non bisogna sottrarre nulla indipendentemente dall'errore che può essere fatto in malafede. Perché se ci fosse un errore fatto in malafede sarebbe falso in atto pubblico, lo conosciamo tutti il reato a cui faceva riferimento il signor Sindaco. Ma non credo che ci sia questa volontà. Quello che voglio spiegare è questo e bisogna in un certo qual modo trovare una via di comune accordo con chiarezza, con idee e cercare di condizionare nel caso ci fosse per avere una realtà, una correttezza, una trasparenza di visione, non solo perché qualcuno si alza la mattina e scrive una lettera. Perché la delibera di giunta

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

provinciale è del 23 novembre 2013, siamo a febbraio, sono passati 3 mesi. Non funziona così perché ci sono i problemi dell'istituto tecnico commerciale, ci sono i problemi del liceo, della scuola sull'intero territorio di Bisceglie. Così come ci sono problemi del diritto allo studio su quella famosa delibera di diritto allo studio su cui voi avete escluso nel diritto allo studio l'asilo "Gesù Fanciullo" che poi avete con determina dirigenziale del Dottor Sinisi ripreso e riconosciuto. Però inizialmente sulla delibera di diritto allo studio avete escluso il Gesù Fanciullo. E io invito l'amministrazione visto che c'è la determina dirigenziale del Dottor Sinisi che riconosce, è di riprendere quella delibera e di fare le cose serie, concrete. O non di prendere posizione perché qualcuno si alza la mattina e decide di fare una cosa forse perché c'è qualche professore che è interessato che lavora al Cosmai onestamente come insegnante o come professore. E giustamente può essere interessato. Su questi livelli noi dobbiamo ragionare. Non su altro, non su cose inventate. Il Sindaco chiede al consiglio provinciale chiarezza. La proposta che io faccio è questa: Sindaco, poiché credo di stare sulla tua stessa linea nel dover concertare...il mio invito è di sistemare questa situazione poiché tu hai dato atto successivamente con quella determina dirigenziale...siccome non è stata riconosciuta all'inizio credo che da un punto di vista tecnico è necessario riprendere quella delibera. Solo questo ti ho detto, non ti ho detto che non è regolare. Non era provocatorio, era di incentivo alla tua opera di sistemazione degli atti amministrativi atteso che hai riconosciuto con quella determina che le cose stavano apposto. Punto, basta. Quindi la proposta che vi faccio è che in questo deliberato prima che venga votato, se ci fosse la possibilità concreta di chiamare qui il Presidente della Provincia e di chiamare le organizzazioni sindacali e noi in Consiglio Comunale con te a capo che sei il Sindaco della città, con forza e determinazione chiediamo che le cose vengano risistemate e credo sia la cosa più importante. Perché se è vero com'è vero che nelle linee guida è previsto il parere dei sindacati e c'è una riunione dei sindacati dove è stato votato all'unanimità quel passaggio. Se è vero com'è vero che la provincia nella sua proposta ha lasciato le cose così come stanno, anzi ha aggiunto il corso serale e il programma di pasticceria, credo che di concerto con queste istituzioni, il comune di Bisceglie può con grande forza presentarsi alla Regione Puglia e chiedere che questa delibera venga riformulata. Diversamente, caro Sindaco, poiché tu sai che le nostre competenze sono limitate nel rapporto con l'ente regione per quanto riguarda questi istituti scolastici, credo che potremmo fare un buco nell'acqua. Perché dobbiamo fare un buco nell'acqua? Allora chiediamo con forza se c'è un intervento all'unisono con la provincia e anche con i sindacati che hanno espresso un parere diverso. Che sta qui, l'avete allegato voi. Non so se l'avete letto. Sta qua il parere...se così è, anche il buon Musci non si preoccuperebbe più di avere un ridimensionamento del proprio istituto, anzi potrebbe puntare con investimenti strutturali su tipologie che esistono comunque al suo interno e che sono di gran lunga più esaustive. Anzi, pensare forse ad altro. E su questo ruolo credo che l'assetto dirigenziale deve dimostrare quella capacità che ha avuto come responsabilità. Sennò di cosa stiamo parlando? Stare seduti sulla sedia fa comodo a tutti. Quindi la nostra proposta non è contro quest'ordine del giorno, anzi. La nostra proposta è quella di chiamare di concerto con le istituzioni e anche le istituzioni sindacali che hanno espresso questo parere per rimettere in gioco questa partita e trarre un maggiore risultato. Diversamente, se non andiamo su questi livelli, o meglio se iniziamo a puntare il dito non riceviamo nulla di positivo, troviamo solo negatività. Ecco, la nostra apertura in tal senso è cercare di coinvolgere assieme a questi enti il massimo risultato con questo sforzo che il consiglio sta facendo pur non avendo i numeri per poter svolgere questo Consiglio Comunale.

Presidente Napoletano

La parola all'Assessore Valente.

Assessore Valente

Grazie Presidente. Chiaramente chiamato in causa come rappresentante della città nell'istituzione provincia credo che è opportuno l'intervento del sottoscritto su un argomento che credo vada trattato con la serenità di tutti senza voler cercare a tutti i costi di prevaricare le proprie ragioni rispetto a quelle degli altri. Io mi sforzerò con la massima obiettività di sottoporre all'attenzione di tutti determinati aspetti. Precisando che il mio ruolo all'interno dell'ente provinciale non è certamente un ruolo di gestione o di governo e che quindi non era nella facoltà di intervenire nell'atto deliberativo. Detto ciò, due premesse. Teniamo conto che nelle cose che ci ha detto il dottor Camero c'è un fatto fondamentale che dobbiamo tener presente. Più o meno il 2012 si procede all'accorpamento dei professionali

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

Bovio e Cosmai attribuendone al Cosmai la dirigenza proprio per quelle peculiarità previste tra gli stessi indirizzi regionali quindi viene attribuito al Cosmai un indirizzo formativo. Questo è fondamentale perché quando parliamo di Cosmai, sappiamo tutti che fisicamente il Cosmai ha un plesso scolastico a Bisceglie e un plesso scolastico a Trani. questo è fondamentale. Quindi l'attribuzione in capo al professionale e non già commerciale Cosmai, di quel corso formativo di indirizzo alberghiero è fatta già il 2012. Successivamente veniamo ai giorni nostri e cioè a una delibera di giunta provinciale in data 28 novembre 2013 che prima di essere assunta svolge come prevede la legge degli iter procedurali precedenti, cioè ascolta e chiede i pareri delle amministrazioni comunali e questo viene fornito dall'amministrazione di Bisceglie con lettera sindacale del 22/11/2013 con la quale si chiede l'assetto attuale, cioè quello preesistente, cioè quello con in capo il professionale l'indirizzo formativo. Adesso non vorrei che la si interpretasse come una guerra di campanile perché non può essere così. Io ho un altro concetto del ruolo di coordinamento che la provincia si è sforzata di mettere in campo in questi pochi anni di vita, ma spero che per il futuro almeno questa traccia rimanga perché ci sono delle cose che toccano i territori e i cittadini del territorio stesso della provincia che hanno bisogno di avere delle guide o degli indirizzi da parte di tutti i rappresentanti delle istituzioni comuni che ne fanno parte. Contestualmente il parere viene anche acquisito dalla città di Trani che viene espresso attraverso una delibera di giunta comunale, la 270 del 20/11/2013 con la quale si chiede il mantenimento anche qui dell'assetto esistente. Lo dico perché qualche domanda me la sono posta io e vi dirò quale. La delibera del consiglio provinciale – adesso vado ad esplicitare qual è stata la procedura perché noi dobbiamo dire che abbiamo travolti e coinvolti con quella nota del dirigente in data 27 gennaio 2014 e cioè successivamente all'adozione della delibera di giunta regionale col quale si recepisce quelli che poi erano indirizzi espressi nella delibera della provincia. E andiamo a riassumere cosa si dice nella delibera della provincia. Allora, chiaramente oltre a recepire i pareri delle diverse amministrazioni, chiaramente vengono recepiti i pareri espressi dagli istituti attraverso i dirigenti previa concertazione con i consigli d'istituto, concertazioni sindacali e quant'altro. Per quanto attiene l'ITC Cosmai, il Cosmai in pratica propone l'attivazione sulle classi del terzo anno dell'opzione dei prodotti dolciari artigianali ed industriali, parere favorevole attivazione dell'opzione non comporta oneri dell'ente provincia. Inoltre il Cosmai chiede: è richiesta l'attivazione del corso serale enogastronomia ed ospitalità alberghiera. Parere della provincia favorevole a condizione che lo stesso non comporti oneri aggiuntivi per l'ente provincia. Andiamo a vedere cosa chiede l'ITES Moro. Che vi ricordo è un commerciale, non è un professionale. È richiesta la trasformazione in I.I.S.S. con ordine liceo scientifico indirizzo sportivo. La provincia esprime un parere sfavorevole in quanto l'indirizzo riservato dal DPRR ai licei scientifici non viene messa a disposizione delle strutture sportive...su questa richiesta dell'ITES Moro che chiede la trasformazione in I.I.S.S. cioè professionale, c'è un parere sfavorevole. Inoltre, lo stesso ITC Moro, è richiesta la trasformazione in I.I.S.S. con ordine professionale Settori servizi enogastronomia e ospitalità alberghiera in dettaglio è richiesto lo scorporo dall'indirizzo dell'I.I.S.S. Cosmai di Bisceglie e la sua assegnazione all'ITC Moro. Parere favorevole in quanto vi è affinità vocazionale tra ITES Moro e l'indirizzo enogastronomia ed ospitalità alberghiera. Sarebbero dimensionate alcune questioni logistiche in corso di anno scolastico relativamente al frazionamento dell'I.I.S.S. Cosmai in quattro plessi su due comuni. Il Cosmai conserverebbe comunque un numero di studenti ampiamente sopra la soglia di 600. E qui riporta 1119 studenti totali meno 291 studenti indirizzo enogastronomia uguale 828. Le organizzazioni sindacali hanno formalizzato il loro intendimento in merito. Questo è l'atto. Non è proprio così chiaro che non si toglie niente. Io faccio riferimento alla nota del dirigente che qualche dato è riportato in maniera errata. E cioè i 1119 studenti a fronte dei 1018 che dichiara invece il dirigente. Io per il rispetto istituzionale che ho del mio ruolo, sia qui in questo comune che alla provincia, mi fermo dal fare evidenziare queste cose. Ma è innegabile che qualche difetto della delibera provinciale la vado a far evincere. Mi permetto adesso di aggiungere qualche altra cosa. Che riviene da questa esperienza di quattro anni e mezzo, quasi cinque anni ormai maturati nell'istituzione provinciale. Io ho sempre, anche per l'esperienza maturata e sono stato fra quelli che abbiamo fatto insieme i regolamenti per l'utilizzo delle strutture scolastiche delle scuole superiori che abbiamo concertato insieme agli istituti. Ho avuto una buona esperienza e un buon rapporto con molti dirigenti d'istituto però probabilmente in questi passaggi che a leggere la delibera emergono stasera, io qualche domanda oltre che di chiarezza sui dati riportati e sui pareri espressi senza entrare nelle considerazioni politiche, qualche domanda di chiarezza la vorrei anche porre al nostro dirigente del Cosmai. È chiaro che non possiamo sottacere che quella lettera arriva in maniera tardiva rispetto all'atto regionale e mi chiedo perché? Dalla delibera di provincia e la delibera in regione sono passati quasi due mesi.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

Perché quella concertazione a livello di dirigenti e governo della provincia è andata in qualche modo? E in questo caso i rappresentanti del governo della provincia quali posizioni hanno avuto a questo...me lo dirà separatamente magari l'assessore Spina. Rispetto determinate problematiche qualora ci fossero rispetto a una determinata concertazione. Ma non diciamo che un danno non è stato portato comunque alla città di Bisceglie. Ma intesa non come la guerra per le dirigenze che non è poco, ma inteso e io mi preoccupo più di tutto di quei 50, 100 alunni che frequentano quel corso di formazione che probabilmente avrebbero potuto già sul territorio di Bisceglie svolgere quel corso formativo, ma questo non prevedeva né dal consiglio provinciale, né da poco dal Presidente dello stesso consiglio, né dal Sindaco del comune di Bisceglie. Ma chiusa la parentesi io inviterei con serenità veramente a fare un deliberato unanime che possa richiamare la delibera regionale a questo punto alla luce di qualche difetto della delibera provinciale che probabilmente potrebbe riaprire la procedura. Non aggiungo altro, grazie.

Presidente Napoletano

La parola al Sindaco dopo il Consigliere Consiglio e il Consigliere Di Tullio.

Sindaco Spina

Stavo giusto rivedendo la lettera del Preside che è arrivata a noi per una sollecitazione. La cosa che emerge icu oculi è che nei tre anni precedenti la provincia nel ridimensionamento del parere ha detto cose diverse. Cioè io non entro oggi neanche nel merito di quello che si sta facendo anche se ritengo che sia una prerogativa in meno per la città di Bisceglie visto che al di là del fatto che l'alberghiero veniva espletata come attività scolastica su Trani ma le iscrizioni si facevano a Bisceglie perché il dirigente del Cosmai era il dirigente anche dell'alberghiero. Ora, questo cambiamento che non trova una logica nei numeri perché c'è anche una sovrastima, ci sono dei calcoli e dei numeri anche errati per cui tutta questa ricostruzione probabilmente produce qualche danno a un'attività che si era consacrata attraverso leggi dall'Assessore Camero che a detta di tutti gli operatori del settore – consentitemi una digressione che non è politica ma è una cosa anche di stima personale – è stato se non il migliore, uno dei migliori assessori della provincia in questi 5 anni perché è uscito fuori dalla logica della politica nella sua accezione peggiore tant'è vero che non ha molto spesso neanche avuto un riscontro di una linea politica del partito del movimento di appartenenza, ma ha fatto le cose secondo la scienza e la coscienza in modo assolutamente preciso e per bene. E devo dire che questo è stato il dato che lo ha caratterizzato e ha portato anche molti giudizi positivi. Per cui per quale ragione questo dimensionamento, questo piano cambia nell'ultimo anno? Questo è il problema politico del rapporto con la provincia. Poi nel merito la scelta migliore o peggiore, tutto può accadere, tutto può verificarsi, tutto può giudicarsi ma c'è un dato: perché si è modificata la linea della provincia nell'ultimo anno e nell'ultimo parere. Questo non emerge questa sera, se c'è un fatto nuovo, un fatto politico, una scelta di qualche natura. Quindi c'è un passaggio che dice chiaramente che nei tre anni precedenti sono state fatte scelte diverse. La provincia è sempre la stessa, il Presidente è sempre lo stesso, i numeri sono gli stessi, i reparti una scelta diversa. Questo lo vogliamo capire in questo Consiglio Comunale. L'altro fatto importante è il diritto allo studio. Il Consigliere Casella ha fatto un passaggio; per quanto mi riguarda tutte le scuole della città hanno pari dignità. Per quanto mi riguarda, devo dire con la mia amministrazione si è conclamato questo dato, sono nati a Bisceglie i diritti e le pari dignità istituzionali e sono finiti i privilegi. Questo ha creato qualche patema d'animo a qualcuno, per cui molto spesso siccome intacchiamo privilegi che sono quelli di dire che "io non sono sottoposto al controllo di nessuno, io non voglio giudizi di nessuno, io non devo chiedere autorizzazioni a nessuno, io esito e per il fatto di esistere comando e la storia me lo ha sempre riconosciuto". Questa logica è finita. Nella città di Bisceglie è da un po' di anni che questa cosa non trova più un riscontro. Per cui quando qualcuno dice "Guardiamo gli aspetti delle scelte politiche dell'amministrazione Spina" io aspetto che chi lamenta qualche logica o qualche prevaricazione o qualche violazione di norma, faccia un'azione semplice, un'azione di richiesta di danni al comune di Bisceglie e dice "Guarda io ho avuto un danno" ma se uno poi perde le cause amministrative, fa le denunce penali e ne fa tante, siamo sotto l'occhio del cielo, le carte voltate e girate e quando si chiuderà si vedranno i riscontri, all'esito di tutti questi percorsi visto che siamo tutti cittadini che rispondiamo oltre che al padre eterno per chi è cristiano, rispondiamo anche alla legge, tutti quanti ci sottoporremo a quello che sarà l'esito di tutti i percorsi che vanno dal Gesù Fanciullo, al santo e a tutto il resto del mondo. Siamo tutti sotto al cielo. Per cui alla fine andremo a

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

vedere chi ha operato bene e chi ha operato male. Tanto io rispetto sempre l'esito di tutti i percorsi. Fino ad oggi dovrei dire 1 a zero palla al centro, siccome sono aperti tanti scenari, quelli più trasparenti e meno trasparenti, quelli belli e quelli meno belli. Quando saranno completati questi percorsi, farò il mio piccolo comizio in piazza sulle scelte politiche di questa amministrazione in termini di trasparenza amministrativa. Per cui voglio dire a Gianni assicurandolo, non c'è nessuna lesione di diritti. Questo l'ho voluto chiarire da parte di chicchessia verso chicchessia. Tutto è trasparente, tutto è chiaro e quando arrivano le autorizzazioni immediatamente, un secondo dopo, non nei 30 giorni previsti dalla legge per rispondere...un giorno dopo che le carte sono in ordine subito per qualsiasi soggetto pubblico o privato vengono immediatamente rilasciate le autorizzazioni. Magari si ferma in qualche altro ufficio per ragioni burocratiche, ma sulla mia scrivania i visti vengono fatti in tempo reale in un giorno purché le carte siano apposte. Per cui ho voluto assicurare tutti. Senza vena polemica tutto è tranquillo e i dirigenti si stanno attivando, nessuno verrà leso nelle sue prerogative se qualcuno vuole di più deve sapere che il privilegio non esiste più. È finita l'epoca dei privilegi e tutti sono cittadini che rispondono davanti alla legge. Così dice la Costituzione, cominciamo ad applicarla visto che sta cambiando l'humus culturale della nostra comunità. Oggi si vede che anche gli scenari nazionali cambiano da un giorno all'altro, la politica è più rapida, la gente ti conta tutto in tempo reale. Siamo tutti in un sistema globale in comunicazione col mondo tra di noi e quindi la politica anche verso la comunità per cui non abbiamo assolutamente nulla da temere. Questo il cittadino lo chiede, la politica è diventata oggi un'arma a doppio taglio, non è più potere; molto spesso è il rapporto di servizio verso il cittadino. Ecco perché ho tenuto a precisare che il Consigliere Casella ha compreso lo spirito del mio intervento e io ho compreso il suo, perciò ho voluto precisare subito che da parte dell'amministrazione comunale di Bisceglie come per tutte le altre battaglie fatte per carattere sociale, ecclesiastico e culturale questa sera per il professionale ci mettiamo sempre la faccia e la battaglia la facciamo. Poi possono essere battaglie sbagliate, ma dentro di noi c'è anima, la buona fede e la voglia di portare sempre il massimo risultato alla nostra città. Questo dovrebbe fare un Sindaco, un Consigliere comunale e non guardare agli interessi che sono diversi dall'interesse della comunità. Quando si seguono gli interessi diversi c'è il cosiddetto sviamento della causa del diritto amministrativo che è uno dei presupposti dei cultori del diritto amministrativo e i presupposti di quello che può essere l'abuso di ufficio. Se uno persegue un atto con un'altra finalità si fa abuso di ufficio. Se invece si rispetta la causa dell'atto amministrativo che si persegue sei in prima linea e affermare il diritto non è mai un abuso. Per cui una volta che si afferma il diritto e dici "Ho ragione" nessuno potrà dire che è un abuso. Questo l'ho voluto precisare perché qualche volta anche sulla stampa appare qualche retaggio e qualche articolo di chi dice "ma che c'entrano i giudici amministrativi, ma che c'entrano i Sindaci, ma che c'entra la sanità". Abbiamo ragione a prescindere. Quindi ci muoviamo nell'ambito istituzionale di un ordinamento e un giorno che mi diranno "Attenzione che c'è uno nella città che è fuori e sopra le regole" io prenderò atto che viene riconosciuto in qualche ambito legislativo. Fino a quando le leggi sono quelli che studiamo e che stanno scritte sui libri, fino ad oggi non le abbiamo mai applicate fino a fuori del canone interpretativo ordinario. Quindi grazie Presidente per avermi dato l'opportunità di precisare alcune questioni.

Presidente Napoletano

Prego Consigliere Consiglio.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Io ritengo che ci sia una buona fede di tutti. E quindi se ci sono stati dei disguidi credo si tratti solo di errori e non di malafede. Però al fine di capire per primo io e anche gli altri in questa aula come sono andate le cose, vorrei sapere se qualcuno in quest'aula sia in grado di spiegarmi come funzionano le delibere di giunta. Perché in questa delibera di giunta provinciale in una pagina si scrive che all'IISS Cosmai viene dato l'attivazione del terzo anno l'opzione prodotti dolciari e si esprime parere favorevole all'attivazione del serale, e poi successivamente alla pagina successiva però poi si dice che tutto questo lo scorporiamo e lo diamo a Trani. Mi è sembrato come quella storia di Totò e le Mokò quando fecero una spartizione: uno a me, uno a te; due a te e tutto a me. Mi è sembrata questa cosa. Quindi vorrei dei chiarimenti in merito a questa cosa. Perché da questa delibera...per capire come funzionano le delibere. Se io dovessi leggere questa delibera...dalla lettura di questa delibera non si capisce se le cose vengono

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

lasciate al Cosmai oppure no. Perché si dice che si danno al Cosmai però viene tolto il tutto. Poi per quanto riguarda i numeri che ci sono pervenuti e per cui noi abbiamo convocato la seconda commissione in riferimento alla lettera del dirigente dell'ISS Cosmai, io non ho capito ancora perché ritengo che ci sia buona fede in tutti, se i numeri del dirigente del Cosmai siano veri o sono veri quelli della delibera di giunta. E questo è significativo perché stiamo parlando di 60 unità che potrebbero comportare l'esistenza o meno dell'istituto Cosmai. Questa è la seconda cosa. Poi per quanto riguarda anche l'indirizzo sindacale che per quanto riguarda il risparmio perché passando queste classi all'ITES che dev'essere trasformato in ISS ci sia un risparmio, poi ci si dimentica e si lascia nello stesso istituto a Trani, il Cosmai conserverebbe l'indirizzo commerciale nelle aule di Trani. Quindi quale risparmio ci sarebbe se comunque il Cosmai ha delle aule a Trani? Non c'è un risparmio dal punto di vista della logistica. Quindi ritengo che bisognerebbe dare un mandato forte e spero unitario perché quando si tratta delle istituzioni della città sia opportuno che tutto il Consiglio Comunale abbia un parere non dico campanilistico, ma che sia al servizio della propria collettività. Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Tullio.

Consigliere Di Tullio

Grazie Presidente. Io ringrazio chi mi ha preceduto perché ha fugato qualche dubbio e ha fatto anche chiarezza sul perché si sia arrivati ad avere questo ordine del giorno. È ovvio che oramai nel 2014 anche gli istituti scolastici operano come delle vere e proprie imprese. E quindi questo porta a dover rispettare determinati criteri quale la presenza. Io parto da un presupposto che comunque ci sarebbe un errore di fondo. Ci sarebbe un errore di fondo in quanto qui si sta cercando comunque di passare l'indirizzo alberghiero dall'Istituto Cosmai che fa capo a Bisceglie e Trani, ecco perché si rivendica anche sulla stampa qualcosa sottratta a Bisceglie, a un istituto tecnico e quindi questo già sarebbe un primo errore di fondo passare una competenza professionale a un istituto tecnico. Il secondo errore di fondo almeno per quello che ho inteso, è quell'altra questione che comunque città su città viene comunque spostato un ordinamento un indirizzo scolastico perché l'istituto Cosmai fa riferimento a Bisceglie e Trani, l'istituto Moro fa riferimento a Trani. Comunque fa riferimento allo stesso ambito territoriale. Oltre al fatto che la stessa provincia ha dato parere sfavorevole se non erro al liceo di Andria qualora abbia chiesto l'integrazione con un corso specificando che quel corso era già presente in un altro liceo della stessa città o delle città limitrofe. Quindi questo sarebbe comunque un errore di fondo, che poi è comprensibile leggendo anche la dichiarazione dei sindacati, purtroppo si cerca di tutelare l'istituto Moro che ahimè privo dell'indirizzo alberghiero, non rientrerebbe nella famosa soglia dei 600 alunni richiesta dalla regione. E quindi questo è il solito gioco delle tre carte. Oggi lo si toglie all'istituto Cosmai per darlo al Moro, probabilmente tra due anni ci ritroveremo al Moro che lo cede al Cosmai perché il Cosmai si potrebbe ritrovare nella stessa situazione del numero di alunni. E questo non fa altro che penalizzare chi come alunni e genitori organizzano gli studi o comunque anche in questa fase ormai delicata in cui gli stessi alunni cercano il nuovo indirizzo da intraprendere e quindi a settembre di una certa confusione. Perché è ovvio che noi tutti vogliamo che si dia il mandato pieno all'amministrazione per cercare di far restare le cose così com'erano nel piano precedente, però questo creerà molta confusione a chi oggi vorrà scegliere l'istituto alberghiero e non saprà se questo resterà nelle mani del Cosmai o passerà al Moro. Ma la questione di fondo è che comunque è una tutela dei lavoratori che stanno in entrambe le scuole. Perché sicuramente il preside del Cosmai lotta perché resti l'alberghiero al Cosmai in modo tale da mantenere un certo numero di alunni e quindi non aver nessun problema o dubbio di scendere sotto la faticosa soglia dei 600. Stesso problema lo si pone il Moro che ahimè oggi presenta 646 iscritti e l'anno prossimo potrebbe scendere sotto questa soglia. Quindi il problema sostanziale è che le scuole operano come delle vere e proprie imprese e quindi devono far capo a questi numeri qua. Spero di non aver errato, questo me lo potrà dire dopo la consigliera Spina. È ovvio che l'indicazione che diamo all'amministrazione è quella di prendere tutte le strade opportune affinché questa delibera provinciale possa eventualmente essere modificata. È ovvio che noi ora ci soffermiamo sul Cosmai perché chiamato in causa. È ovvio che non sono da meno gli altri istituti. Ci siamo soffermati su una problematica che è uscita anche sulla stampa ma è ovvio che questo istituto tecnico che ha richiesto e non ha avuto la possibilità di implementare nuovi corsi, non sono cose alquanto normali. Perché tutti i cittadini e gli studenti

devono cercare di avere il massimo da quello che comunque l'ente scuola può dare. Come lo stesso liceo. Però è ovvio che ci siamo soffermati su questa problematica qua. Io invito l'amministrazione a prendere tutti i provvedimenti affinché possiamo noi in qualche modo convocare lo stesso Presidente della Provincia, gli stessi sindacati. E capire perché si è portato, intanto con l'errore di fondo che non si può spostare l'indirizzo alberghiero a uno tecnico e in più per capire le motivazioni. In modo tale che anche noi Consiglieri siamo edotti e anche la cittadinanza può avere questi chiarimenti. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Interventi? Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente. Io credo che stasera il Sindaco ha centrato in un passaggio del suo intervento, il punto focale della questione che ci troviamo ad affrontare. Cioè il rapporto politico con la provincia perché in realtà di tutta questa storia che stiamo discutendo stasera qual è il nocciolo? Che non ci si può spogliare come ha detto qualcuno della veste politica e fare un intervento veramente tecnico sulla delibera provinciale poi su quella regionale, perché qui alla base di tutte le delibere di cui parliamo c'è un dato politico di fondo. Il dato politico di fondo è che qui ci troviamo di fronte per l'ennesima volta a una diatriba tutta interna alla vecchia maggioranza di centro destra, a un diverbio, a una disputa alla vecchia maggioranza di centro destra che esplose con particolare senso paradossale quasi quando questa disputa politica avviene a livello istituzionale dove si continua nonostante tutto questo a governare insieme. Allora, se la maggioranza del Presidente del Presidente Ventola della provincia Bat è sostenuta dalla coalizione, dai partiti, dai Consiglieri provinciali eletti a Bisceglie che sono numerosi, poi non ci si può lamentare di inesattezze in delibere di giunta provinciale perché fate parte della stessa maggioranza, Vincenzo. Non ti puoi lamentare che ci sono...di mancanza di collegamento all'interno della stessa maggioranza. Purtroppo come si evince dagli stessi interventi dei Consiglieri comunali ci sono dei trascorsi passati quando si faceva parte tutti quanti della maggioranza di centro destra che poi vengono fuori e si ripercuotono in questo caso sui dirigenti scolastici e sugli alunni, in altri casi come accade su Bisceglie Approdi anche su istituzioni provinciali a discapito del turismo o di altre situazioni. Ma si tratta di dispute politiche tutte interne alla vecchia maggioranza. E allora è inutile discutere dell'evidenza dei fatti. È evidente che nella motivazione della giunta provinciale ci sono delle parole strane a dir poco. Parlare di affinità vocazionale di Trani rispetto a Bisceglie per quanto riguarda l'indirizzo alberghiero è veramente un arrampicarsi sugli specchi. A maggior ragione poi quando il plesso scolastico che ospita l'indirizzo alberghiero si trova poi a Trani. Parlare di concessione e parere favorevole dello stesso indirizzo serale oppure di aggiungere l'opzione di prodotti dolciari artigianali e industriali e poi esprimere al contempo un parere favorevole dell'indirizzo madre a un altro istituto che non è neanche professionale ma tecnico, è un problema del fatto che il Cosmai è un indirizzo commerciale che magari sarebbe meglio al tecnico Aldo Moro di Trani perché era quello magari l'indirizzo da trasferire all'ITC di Trani. E' chiaro che qui ci si arrampica sugli specchi. È chiaro che parlare di situazioni logistiche di ridimensionamento – non ripeto la formula perché mi sembra scritta in un italiano poco fluente - è un arrampicarsi sugli specchi. Allora che cos'è questo? È una disputa politica all'interno di una maggioranza di centro destra che governa insieme. Ed è questo che è il cortocircuito della politica che comincia a perdere credibilità. Perché dice "Scusate, ma perché non fate scelte coerenti?". E io voterò favorevolmente a questa delibera del Sindaco, a questa delibera che avete portato in Consiglio Comunale? Per difendere non in maniera campanilistica l'attribuzione a Bisceglie...io non voglio discutere su come sia avvenuta non certamente tramite l'attribuzione al Bovio che poi è stata inglobata dal Cosmai e che quindi consente a qualcuno di dire che non viene tolto niente. Questi sono giochi di parole. Noi ci troviamo qui a discutere se vogliamo in maniera razionale salvaguardare quella continuità, stabilità del tempo, organizzativa e gestionale che viene auspicata e menzionata nella stessa delibera regionale quando si parla di corretto dimensionamento scolastico. Noi siamo qui per affermare quel principio. Proprio perché all'istituto Cosmai erano già avviati da due anni questi corsi, hanno esperienza di come viene affrontato questo corso e già hanno fatto investimenti per continuare ad attrarre studenti. Dovremmo forse discutere ancor di più sulla coerenza di alcuni indirizzi formativi per quanto riguarda la vocazione territoriale, la vicinanza al tessuto territoriale cittadino, magari prendere atto che nello stesso istituto professionale



CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

Cosmai andrebbe maggiormente sviluppato quello nell'istituto Dell'Olio andrebbe sviluppato quell'indirizzo socio sanitario che è più vicino alla vocazione biscegliese, quello sì. Magari andrebbero suggeriti momenti di condivisione anche con la cittadinanza e anche con le famiglie per poter incentivare quelli che sono poi i presupposti del piano formativo regionale, cioè quello di andare incontro a una domanda d'istruzione e di esigenze formative legate alle realtà socio economiche dei territori. Questo noi dovremmo magari suggerire alla provincia e per questo io voterò favorevolmente a questa delibera di Consiglio Comunale. D'altro canto, per completezza della discussione almeno non si può non prendere atto dei ritardi dell'amministrazione comunale nei confronti di una delibera di giunta provinciale che è datata 28 novembre 2013. Cioè non si può convocare un Consiglio Comunale per il 18 febbraio 2014 dopo la delibera regionale del 20 gennaio. Un Consiglio Comunale che si trova poi a discutere di fatti ormai conclamati, di fatti compiuti e dove quello che noi andiamo a votare e che io voterò ha l'immagine di un auspicio ambizioso. Cioè far cambiare idea all'Assessore Alba Sasso, far cambiare idea di una delibera di giunta regionale. Credo che sia abbastanza complicato. E bisogna prendere atto che l'amministrazione è stata superficiale nell'affrontare questo problema perché ha assistito sia a una delibera provinciale, ha assistito a degli incontri sindacali che già da allora si vinceva la richiesta di portare l'indirizzo alberghiero presso un altro istituto di Trani, cioè non è stato ex abrupto, non è stato un fulmine a ciel sereno. Ha seguito tutto un percorso dove si poteva intervenire in più passaggi proprio perché è la legge che prevede una sinergia fra tutte le istituzioni territoriali e scolastiche. Compresa le famiglie sul territorio, comprese le parti sociali. E invece in nessuno di questi passaggi si è inteso intervenire. E si è intervenuti solo adesso con colpevole ritardo e ancora una volta io lamento questo colpevole ritardo. Per cui ritengo che il deliberato di questo Consiglio Comunale sarà veramente ambizioso perché è veramente complicato adesso riassorbire il danno. Danno, ripeto, che non è magari attuale ma è sicuramente potenziale e futuro. Perché poi qual è lo screezio, la disputa che si è creata in questa situazione non è solo di trasferire questo indirizzo presso un altro istituto, è di mettere in discussione la sopravvivenza dell'istituto professionale Cosmai a Bisceglie per il futuro. Perché è evidente che continueranno ad esserci la terza, la quarta e la quinta classe, però non ci saranno nuovi ingressi. E nel momento in cui dovesse essere richiesto un numero di alunni un dimensionamento maggiore dei 600 attuali, è chiaro che Bisceglie si troverebbe in affanno mentre gli istituti tranesi tra cui l'istituto Aldo Moro troverebbero sicuramente in condizioni favorevoli. Ed è questo trasferire il rischio in un mondo che mette in concorrenza anche le istituzioni scolastiche che a me personalmente non piace. Perché è evidente che, come dice il dirigente scolastico del Cosmai che io non metterei in mezzo se non per i pochi dati tecnici che ha fornito, è chiaro ed evidente che altri corsi di formazione, altri orientamenti hanno meno appeal rispetto a quello alberghiero e che quindi è facilmente prevedibile una diminuzione degli iscritti per i prossimi anni a venire. Anzi lui in maniera pessimistica fa riferimento a dei corsi per i diversamente abili, corsi per il serale che consentono di mantenere quella massa critica di studenti. Allora ripeto io non voglio entrare nel merito su come è avvenuto il passaggio dell'alberghiero a Trani o a Bisceglie e non so se è stata un'abile manovra politica o una programmazione accorta di amministratori lungimiranti o un errore strategico, io però voglio che nell'attuale non venga trasferito il rischio di sopravvivenza di un istituto a scapito dell'altro perché per principio è sbagliato. Vorrei che l'amministrazione comunale in questi casi si muova prima in maniera più tempestiva, in maniera più efficace perché dopo è un bel casino. Vorrei che l'amministrazione comunale in maniera non ipocrita, quando organizza un Consiglio Comunale a salvaguardia dell'orientamento alberghiero dell'istituto Cosmai, a scanso di equivoci e a scanso di idee strane di favoritismo, di spartizione e quant'altro, affronti anche il tema del perché non sono stati dati invece altri orientamenti formativi al liceo scientifico, all'istituto Dell'Olio e siano stati negati dalla Regione. Gli ha nominati prima qualche collega Consigliere per quanto riguarda il liceo scientifico, l'indirizzo scienze applicate, informatica e telecomunicazioni per quanto riguarda l'istituto Dell'Olio, logistica e trasporti. Facciamo un discorso equilibrato e generale sullo stato dell'istruzione biscegliese. Perché non è solo stato deflagrato l'IISS Cosmai ma anche altre scuole biscegliesi dove però non c'è stata questa demenza, questo modo di fare un po' brutale e che quindi sicuramente desolano dal discorso fatto questa sera. Quindi io voterò a favore di questa delibera dando un mandato al Sindaco convocando il Presidente della provincia e non so se potrà avere effetti, sicuramente a titolo informativo ci potrà essere un chiarimento di come sono andate le cose. Però da un punto di vista sostanziale do anche io un forte mandato al Sindaco perché riequilibri una situazione che è tutta politica all'interno della sua ex maggioranza e che è ingiusta per come continua a ripercuotersi sugli alunni biscegliesi, sulle famiglie biscegliesi.

Presidente Napolitano

Ci sono altri interventi? Intanto do la parola al Sindaco e poi se è il caso si mette ovviamente ai voti. Prego.

Sindaco Spina

Giusto per chiudere questa fase di discussione e per cercare di trovare lo spunto anche durante l'ultima fase di questo consiglio per condividere il momento della votazione su un deliberato che andremo a sottoporre all'attenzione della provincia e della Regione. Consigliere Angarano, hai detto due cose giuste. Due cose che condivido sono il nocciolo esattamente della questione. In primo luogo che si tratta sicuramente di una scelta politica, ma una scelta politica strana. Io per esempio voglio ricordare che l'Assessore provinciale, la consigliera Tonia Spina, nel 2012 ha votato contro e bocciò l'alberghiero all'ITES Moro. Nel 2013 ha votato a favore. Perché votò contro? Non perché in quella circostanza abbia detto una fesseria, anzi nel 2012 votò contro opportunamente e giustamente perché ci sono anche delle logiche che non abbiamo approfondito dal punto di vista non soltanto campanilistico perché è vero, si è fatta una scelta: la sopravvivenza dell'istituto tecnico di Trani e il de profundis del professionale di Bisceglie. L'hai azzeccata e hai detto giustamente togliendo l'alberghiero i numeri scenderanno e in un paio d'anni non è con le quarte e le quinte che si va avanti. Mancando le iscrizioni "zomberà" un istituto. Abbiamo avuto la terza dirigenza nei primi anni di questa provincia grazie anche all'impegno dell'assessore alla formazione professionale e all'istruzione Camero, oggi ci troviamo in una situazione che ti deve responsabilizzare e voglio che tu curi anche la rivisitazione di questo percorso perché sono convinto che il Presidente Ventola quando comprenderà questa dinamica potrà anche rivedere quella che è stata una scelta fatta probabilmente in modo frettoloso. E non tendendo conto di un importante tassello di valutazione che oggi sfugge: la ricettività alberghiera. Cioè se io faccio delle scelte, devono essere rispondenti a quello che è l'humus di una comunità. Abbiamo sempre parlato di identità, di policentricità della provincia, a Bisceglie doveva venire la Camera di Commercio ma poi mancano i numeri; noi dimentichiamo sempre quelli che sono i percorsi iniziali che hanno dato origine alla scelta di costituire la provincia. La ricettività alberghiera a Bisceglie è forse la più elevata ma sicuramente con circa 400 posti letto alberghieri noi abbiamo la ricettività più alta o comunque molto più alta delle città limitrofe. Ebbene, anche questo dato ci deve far pensare che sarebbe opportuno legare oggi a Bisceglie quello che è un indirizzo – quello alberghiero – che a nostro giudizio va inalterato. E poi la provincia l'aveva pensata bene negli anni precedenti. Voglio ripetermi sul punto perché deve entrare chiaro nelle menti delle persone. Non è successa la rivoluzione in un anno, è esattamente la situazione valutata diversamente a distanza di un anno. Ma i fatti sono gli stessi su cui si è deciso. È una valutazione politica diversa. Ora non so quale sia stata la scelta politica della provincia di modificare l'indirizzo precedente. Perché uno non può dire "Me l'ha detto il sindacato" così come oggettivamente può essere di parte il ruolo di un dirigente e di parte anche il ruolo dei sindacati qualche volta perché un sindacalista può avere una visione che è faziosa e di parte come la può avere il dirigente. Alla politica il compito di fare sintesi, di riassumere. Ora io non riesco a intravedere un motivo, una valutazione, il fumus perché si sia cambiato orientamento politico a distanza di un anno. Cioè lo stesso assessore vota contro l'anno prima e vota a favore l'anno dopo. Che è successo? Si è persa la bussola perché Bisceglie prima riusciva ad orientare anche meglio probabilmente le forze politiche della provincia? Io sono orgoglioso nel poter dire che siamo stati una forza di moderazione dell'azione politica, di riequilibrio, di pari dignità e una forza che ha creato i presupposti perché si facessero scelte. Lo ha detto Camero prima, io ho lottato per Trani. quante volte io stesso ho detto "Non si tocca il Tribunale a Trani" che non per niente era una cosa scontata. Quante volte ho lavorato anche per l'ospedale di Trani da Sindaco di Bisceglie. Ci sono i verbali che parlano, potremmo scriverle queste pagine. Avremmo avuto sempre un ruolo di riequilibrio di sintesi di un'azione politica. Oggi è venuta meno. Quando si prende una decisione si va avanti in modo diretto. Io avrei preferito caro Assessore, cara Consigliere, cara Tonia, avrei preferito che questa decisione avesse visto il coinvolgimento preventivo del Consiglio Comunale di Bisceglie proprio perché cambiava orientamento e venivamo fuori da una caduta di un'amministrazione comunale. La città può pensare che tra i tanti motivi, anche questa è una scelta politica diversa. E allora viva Dio per fortuna com'è andata. Difendiamo scelte che trovavano comunque delle radici profonde. E molti Consiglieri di opposizione nemmeno fanno di questi percorsi perché avevano una visione anche più locale e legata alle altre comunità. Per cui è bene dirle con chiarezza, non ci nascondiamo dietro a un dito, l'ipocrisia non ci serve. Io vorrei veramente che il Presidente della provincia guardasse con attenzione questo fatto e che ritornasse sulla stessa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

linea politica della provincia negli anni precedenti. È un fatto nuovo, non c'è una situazione diversa che è intervenuta. Abbiamo esattamente quello che nei tre anni precedenti è accaduto. Un piano che prevedeva questo delle scelte anche della provincia. Voi immaginate la provincia che investe in un professionale, fa la ristrutturazione della scuola, fa manutenzione, spende milioni di euro, l'ha fatto pure nei mesi caldi della campagna elettorale, ebbene tu fai dei lavori e poi la scuola mi chiude. Perché tra due anni, non ci prendiamo in giro, se oggi non interveniamo duramente il professionale chiude. E quei lavori che li abbiamo fatti a fare? Abbiamo speso milioni di euro di questa provincia per fare lavori inutili? I lavori devono essere legati alla programmazione di un'attività scolastica. L'edilizia scolastica non è fine a se stessa, fine a far lavorare qualcuno, ma è un'edilizia legata a rendere gli ambienti più salubri, più sicuri. Per cui se io investo in una struttura provinciale che oggi è professionale, finito il professionale dove la mando. Abbiamo speso centinaia di mila euro per fare che cosa? Ecco che diventa necessaria quantomeno una risposta da parte della provincia. Oggi non abbiamo il compito, la volontà di fare la guerra; abbiamo il compito e la funzione che fanno tutti i Consiglieri comunali in ogni città del mondo di difendere un indirizzo precedente che era un indirizzo che non scontentava nessuno. Non c'era una logica di prevaricazione. E allora a cosa è servita questa operazione? Vedete voi l'alberghiero con un tecnico commerciale? Dove sta? Cioè in quale parte d'Italia? Uno quando scrive queste cose deve usare grano salis. Dove sta scritto che l'alberghiero si associa al tecnico commerciale? Lo avessimo fatto a Bisceglie ci saremmo vergognati. Non ha nulla a che vedere l'indirizzo alberghiero con l'istituto tecnico commerciale. Sono ontologicamente due fatti diversi. Allora siccome è una scelta forzata, quando c'è forzatura, quando non c'è fioretto e c'è scure, si usa la mannaia per fare delle azioni bisogna giustificarle con una logica di rigore dei numeri, dei progetti, dei programmi. Non emerge questo dato. Allora oggi il Consiglio Comunale sarebbe importante che proprio l'assessore che ha cambiato indirizzo in Consiglio Comunale oggi si raccordasse con la sua città ad andare alla provincia e dire "abbiamo valutato male questa questione". Probabilmente l'assessore che l'ha proposta questa scelta ha avuto una visione non equilibrata del territorio. Il Presidente l'ha avallata per fatti politici. Non colpevolizziamo nessuno; siamo in tempo per tornare indietro perché la regione può sospendere l'attuazione di questo indirizzo se oggi il Consiglio Comunale dice "Cara Regione è stata fatta una cosa superficiale; in un periodo confuso c'è stata una campagna elettorale che non ci aspettavamo", tra le tante cose si è creata una frettosità del giudizio e si è tornati indietro senza una logica di numeri. 2009, 2010, 2011, 2012 abbiamo detto una cosa, 2013 abbiamo cambiato idea. Per quale ragione? È una scelta politica. E che cosa è successo? Hanno tolto un assessore all'istruzione e ne hanno messo un altro. E se cambia un assessore può cambiare la linea politica del comune di Bisceglie? Perché non succede che a ogni assessore cambiano le linee politiche di una città. qua stanno due Sindaci che in passato hanno avuto rapporti anche conflittuali ma poi su certe questioni la continuità è un obbligo, non è che puoi stravolgere i programmi di chi sta prima. Anche quando non li vuoi condividere, li puoi seguire, li puoi perfezionare ma non puoi perdere il lavoro di chi è stato prima di te che tu puoi condividere o meno ma a continuarla nel tempo. Guai se nasce la logica "cambio, faccio, stravolgo". Quello che chiedo oggi al Consiglio Comunale di Bisceglie oggi è di plaudire, di tributare un giudizio positivo alle scelte precedenti della provincia. Quindi non di contestarle ma di dire "Provincia avevi ragione fino all'anno scorso" e non perché è Bisceglie o perché è un'altra. Ma perché non sta né in cielo né in terra che l'indirizzo alberghiero venga associato all'istituto tecnico. Poi gli effetti di questi li capiamo noi che cosa si è voluto fare, ma questa è politica più spicciola; ma il dato importante è che la logica delle ripartizioni, dei numeri, di quella che era una distribuzione di una programmazione in itinere che durava da tre anni, non da tre giorni, è stata stravolta durante l'ultima fase della provincia. E perché macchiare tra virgolette con una scelta opportuna ma soprattutto incongruente con i dati numerici, quello che è stato un bel lavoro che si è fatto precedentemente. Io faccio l'appello al Presidente della provincia di non guardare a chi sono i proponenti e di prendere in mano questa questione che è delicatissima perché ne va anche dal buon senso dell'azione amministrativa potesse essere stravolta che non ha risposnde su quelle che potrebbero essere fatti tecnici e organizzativi ma sono semplicemente una valutazione politica per dire "Salvo una scuola, ne butto a mare un'altra". Questa è tribale, ci mettiamo i comuni uno contro l'altro. Quindi che sia chiaro al Consiglio Comunale. Questa scelta non è che soltanto la dignità lede la città di Bisceglie perché fin qua possiamo fare cento passi indietro quando serve ad arricchire il territorio di nuovi servizi. Questa scelta produce di fatto la fine, mette la parola fine – la leggiamo in anticipo – al professionale di Bisceglie Cosmai. E l'ha detto il Consigliere Angarano; è giusto e sacrosanto. Questa è la parola fine perché i numeri verranno meno e tra due anni ci troveremo di fronte a numeri che porteranno quello che non sarà la provincia competente, sarà la provincia

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

rivisitata nelle nuove funzioni, non sappiamo ancora quale sarà l'esito di questi percorsi, ma porterà l'organismo preposto a esprimere un parere a dire tecnicamente signori cari, è finito il commerciale e non ha più i numeri per mantenersi in vita. Quindi decretata l'estinzione, altro che soppressione solo del dirigente. È soppressione fisica di un istituto storico della nostra città. questa è la visione che abbiamo e per questa ragione chiediamo che si possa continuare quell'indirizzo precedente. Se ci sono fatti nuovi che non conosciamo questa sera non sono emersi. Spero che possa emergere una possibile riflessione che noi facciamo, però io mi complimento con i Consiglieri comunali perché ognuno dei Consiglieri ha dato il suo contributo e ritengo sacrosanto che ci possa essere da parte nostra un approfondimento della questione e soprattutto che abbiamo acceso una luce che è un campanellino che mette in evidenza una scelta distonica rispetto alle scelte precedenti della provincia. Non comprendiamo ancora la dinamica che ha prodotto questo e tra l'altro se l'assessore ci dicesse perché ha detto precedentemente no e oggi ha detto sì a questa scelta, forse anche noi capiremmo che c'è un fatto nuovo, una motivazione nuova. Se invece non c'è, è stata una scelta probabilmente dettata da logiche di altra natura che sono superabili. Le logiche politiche sono superabili, le logiche tecniche sono sacrosante. Quindi io dopo l'intervento del Consigliere Spina rispetto a questo punto visto che lei è assessore della giunta Ventola, io poi voglio precisare chiaramente che fino a quando...io mi sarei assunto un ruolo politico di condivisione di un percorso amministrativo fino a quando c'è stata una rappresentanza in giunta che riconduceva a una situazione mia politica. Dopodiché oggi, chiariamo, la presidenza del consiglio non è l'esecutivo, non semplifichiamo il quadro. Perché sulle condizioni dell'azione amministrativa anche per responsabilità siamo abituati a non mandare a casa nessuna amministrazione; è una cosa un po' diversa dalla cultura che permea altre forze politiche, per noi in mandato elettorale è sacro per i 5 anni. Se si fosse votato alla provincia della Bat, chiaramente avremmo potuto avere una visione diversa, un progetto diverso rispetto a quello che si è consacrato. Però fino a quando uno fa un voto agli elettori e lo chiede per 5 anni, 5 anni sono scomodi, lunghi, ma noi siamo un po' cinesi e sappiamo ascoltare con calma gli eventi della politica fatta in una certa maniera. Per cui continuiamo a dire mai a mettere in discussione quando nel 2009 siamo andati davanti agli elettori e abbiamo chiesto un voto davanti alla provincia. Bene o male l'abbiamo fatto. Un giorno alla fine dei 5 anni esprimeremo un nostro giudizio più o meno condivisibile ma tutti sanno che non ho mai detto "Votate contro lo scontro politico" ma mai votato contro la provincia anche quando è stato allontanato un assessore dalla provincia e lo sapete bene che i Consiglieri provinciali riconducibili ad un'azione politica di riferimento al Sindaco della città di Bisceglie per correttezza politica e rispetto del mandato elettorale, hanno continuato a prendere gli schiaffi ma a votare in modo sereno il sostegno a quell'azione. Questo è il distinguo della politica che ha delle regole nella sua accezione più nobile e il distinguo della politica che dice "Ti caccio, ti mando a casa, ti ricatto se non fai quello che ti dico io". Poi andiamo sui programmi, andiamo avanti. Il dirigente Camero nel frattempo non si è suicidato, io non mi sono buttato dalla finestra per il fatto che non abbiamo più l'assessore nell'esecutivo della Bat, nessuno di noi ha fatto drammi ho ha inscenato delle proteste con combustibile per fare lo sciopero; stiamo qua tranquilli a sostenere ancora quella linea. Però almeno per la nostra città spiegateci che cosa sta succedendo nell'ultimo periodo a questa provincia che non è che possiamo dire che a fine anno è finita, però spiegateci gli indirizzi con un mandato che era lo stesso, con la composizione politica che era la stessa, perché si è cambiato un indirizzo che per tre anni è stato quello lì. Chiaramente è un fatto politico sotteso alla maggioranza del Presidente Ventola.

Presidente Napoletano

Sì consiglieri. Naturalmente con l'auspicio che non riapriamo il dibattito. Prego.

Consigliere Tonia Spina

Non vorrei lasciare nel dubbio il Sindaco per quelle che sono le cose che mi ha chiesto. Io sono più cinese di te e aspetterò con calma e guarderò nello spirito costruttivo di una giusta opposizione...io sono paziente e aspetterò il tempo necessario. Tutti i cinque anni, 10 anni, quello che sarà necessario. Però nel frattempo mi sembra doveroso fare una serie di precisazioni. Sarebbe stato utile atteso che comunque l'ordine del giorno non si discute del mantenimento servizi per l'enogastronomia eccetera, si sta facendo un'accusa alla provincia assolutamente immotivata. Io ritengo che allo stato attuale sarebbe stato molto più corretto che il Consiglio Comunale avesse

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014

Dibattito Consiliare

partecipato per dire la sua sia al Presidente che all'assessore competente, sia i sindacati che hanno avuto una voce in capitolo e che si sono anche espressi nel merito della questione dell'istituto alberghiero. Per quanto mi riguarda, essendo stata chiamata in causa per aver firmato un indirizzo piuttosto che un altro, evidentemente Sindaco sei stato disattento quando ho fatto l'intervento prima. Perché io ho spiegato che nella vecchia delibera, nel momento in cui si decide quando due erano le scuole di Trani che hanno fatto richiesta dell'istituto alberghiero, si decise di uno piuttosto che dell'altro per una questione di dimensionamento scolastico. Poi quell'istituto è stato accorpato a Bisceglie e quindi è nato l'ISS Cosmai e ben venga; successivamente la motivazione diversa nasce da questo fatto. Sicuramente il Presidente del consiglio provinciale le avrà detto che il consiglio provinciale ha adottato una delibera con la quale c'è stata una richiesta di contenimento della spesa, quindi contenimento dei fitti. Il Moro di Trani ha a disposizione su due plessi 20/25 aule libere. L'alberghiero ospitato in un plesso in locazione, il contratto è in scadenza entro il 30 settembre. Le attuali normative impongono la cessazione e la disdetta dei fitti passivi inutili e comunque la loro ordinazione del 15% dal primo gennaio prossimo. E il consiglio provinciale dove non solo c'è il Presidente del consiglio ma non ricordo se 4 o 5 Consiglieri che asseriscono al suo gruppo politico, ha approvato un ordine del giorno per una riduzione dei canoni di locazione passivi. Quindi gioco forza la giunta si è adeguata e ha tenuto conto solo di questioni di carattere tecnico. Io ripeto e credo di interpretare anche il parere del mio Presidente Ventola e quindi da cittadina biscegliese, da Consigliere comunale e da assessore provinciale ritengo che il Consiglio Comunale...io voterò questa delibera. E se lei riuscirà – io le do questo mandato – di perseguire la finalità di portare a Bisceglie l'istituto alberghiero che Bisceglie non ha mai avuto. Se lei riuscirà in questo intento io le farò i miei complimenti per quello che lei farà. Per quanto riguarda l'azione che la giunta ha fatto le assicuro che nessuna mannaia è stata fatta, nessuna accetta è stata utilizzata, sono stati utilizzati solo valutazioni di carattere assolutamente tecnico. Torno a ripetere che la provincia alla quale la invito a collegarsi per le questioni politiche che non possono vedere Bisceglie estranea in una logica che oggi prevede la condivisione di azioni che vanno fatte sul territorio e che non possono essere fatte dal comune singolarmente, si sta adoperando per il territorio in maniera veramente egregia. E se le avesse voluto prima ancora dell'adozione della giunta provinciale del piano di ridimensionamento scolastico così come hanno fatto altre amministrazioni, tranquillamente avremmo potuto farlo. Per quanto mi riguarda io le posso dire che voterò a favore quest'ordine del giorno, penso di interpretare assolutamente il pensiero di Francesco Ventola e di tutta la giunta provinciale in questa cosa però ripeto, sarebbe forse opportuno parlare di tutte le posizioni scolastiche nel loro complesso. Quindi se fosse possibile magari aggiornare il Consiglio Comunale invitando coloro i quali sono stati attori di questo percorso e hanno indotto la giunta ad assumere queste determinazioni.

Presidente Napolitano

Ovviamente c'è una richiesta di breve replica da parte del Sindaco a chiosare anche questo intervento che mi sembra importante. Prego, le raccomando solo la brevità.

Sindaco Spina

Giusto perché prendo atto favorevolmente del fatto che l'ordine del giorno viene votato favorevolmente dall'assessore provinciale Spina e questo non può che dimostrare che Bisceglie sta facendo una cosa positiva. Mi farò carico di recarmi immediatamente alla regione e adesso che c'è questo mandato e soprattutto io ritengo per correttezza, non è che io posso andare di giorno in giorno a vedere l'ordine del giorno e dire "Guarda che avete fatto il ridimensionamento scolastico, vi ricordate di Bisceglie?". Secondo me poteva avvenire il contrario ed essendo l'assessore provinciale poteva dire "Sindaco, al di là delle parti politiche sto per decidere una cosa sulla città di Bisceglie, vieni domani alla provincia". E tu sai Tonia che non è che io sia restio al dialogo istituzionale. Sulla social card, sull'inceneritore ci siamo mossi e anche il Presidente Ventola ho visto nell'istruttoria si sta muovendo secondo le istanze del territorio. L'ho abbiamo visto anche sulle questioni ambientali. Bisceglie qualche volta, vedi anche le questioni sociali, adesso proprio lunedì avremo una riunione in provincia e saremo presenti. Io ricordo un tuo commento sulla social card una volta molto negativo ed è diventato un fatto molto positivo. Quindi alla fine vedi come le cose...qualche volta addirittura Bisceglie le fa prima e poi si raccorda anche con i percorsi che vengono fatte successivamente. E io volevo precisare che non c'è stato un invito a cui ho partecipato. Appena abbiamo conosciuto il

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 Febbraio 2014
Dibattito Consiliare

provvedimento siamo venuti in Consiglio Comunale anche perché io l'ho letto oggi anche perché sono stato impegnato negli ultimi mesi un pochino...non è che l'ho voluta io questa confusione pre e post elettorale. Però al di là di tutto stiamo superando e ci stiamo raccordando. Io esprimo apprezzamento per il voto favorevole del Consiglio Comunale di Bisceglie e mi prendo carico favorevolmente con responsabilità di difendere l'indirizzo preesistente. Non è che dobbiamo fare i miracoli, dobbiamo difendere il diritto preesistente. Andrò a parlare con la provincia adesso e parlerò con l'assessore regionale per capire se siamo in grado in questo momento di sospendere l'esecuzione di questo punto e di riflettere un attimino prima di procedere a quello che potrebbe essere un fatto dannoso per la città di Bisceglie che dovremmo evitare. Quindi prendo atto favorevolmente delle indicazioni e proprio in senso dell'armonia in Consiglio Comunale esprimo un senso di apprezzamento per le tue parole che obiettivamente il voto favorevole dell'assessore provinciale per quanto mi riguarda è la dimostrazione che l'amore per la città prevale su tutte le logiche di appartenenza politica.

Presidente Napoletano

Metto ai voti il punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? All'unanimità col voto favorevole anche della Presidenza. Se il Sindaco vuole chiedere l'immediata esecutività del punto. Bene, possiamo dichiarare sciolta la seduta. Auguro una buona serata a tutti i Consiglieri.



Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco

